

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola R. CORSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9960 del 14/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 14

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP)
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)
- 3.5. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.6. Attività in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- 3.7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.8. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.9. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE



INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. MODELLO ORGANIZZATIVO
- 4.3. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITA' DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.4. RETI E CONVENZIONI ATTIVE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE
DOCENTI e ATA
- 4.6. SEMICONVITTO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Convitto è un'istituzione educativa dello Stato, dotata di autonomia amministrativa e di personalità giuridica, che si occupa della formazione e dello sviluppo psicofisico dei giovani che accoglie.

La specificità del Convitto consiste nell'essere un'istituzione educativa con scuole annesse: Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e, nel caso del nostro istituto, quattro indirizzi Professionali.

Diversamente alle altre istituzioni scolastiche, Il Convitto e le sue scuole annesse non hanno un Consiglio d'Istituto, ma un Consiglio di Amministrazione e un Commissario straordinario per le Scuole annesse.

Un'altra peculiarità del nostro istituto è il semiconvitto che rappresenta un valore aggiunto e offre una risposta alle molteplici esigenze dell'utenza e del territorio. Questo si caratterizza per l'offerta alle famiglie di un processo formativo integrato in cui il personale docente ed educativo attuano interventi adeguati ai bisogni degli alunni. Il Personale Educativo che vi opera è personale docente statale selezionato mediante concorso pubblico per titoli ed esami.

La flessibilità delle procedure didattiche e organizzative rappresenta un ulteriore aspetto che qualifica l'autonomia didattica e quella della ricerca, la sperimentazione e lo sviluppo di questo Convitto (art. 4 e 6 del DPR 275/1999) a cui si aggiungono:

- la verticalità dei percorsi: dall'ingresso alla Scuola Primaria, al passaggio alla Scuola Secondaria di I grado fino al conseguimento del diploma di qualifica e di maturità;

- la particolarità delle figure professionali operanti: oltre a docenti è presente il personale educativo che gestiscono gli alunni e gli studenti semiconvittori nelle ore pomeridiane;
- la continuità educativa nel processo di apprendimento e nel perseguimento degli obiettivi educativi, didattici e formativi al fine di garantire ad ogni allievo un percorso di crescita personale grazie anche ad azioni di prevenzione efficace del disagio e della dispersione scolastica.

Il Convitto ha la sua sede centrale presso un edificio storico di grande pregio che negli ultimi anni ha ricevuto una riqualificazione grazie ad importanti interventi strutturali che restituiranno agli alunni aule nuove con un campetto polivalente che potrà essere usato per tutte le attività sportive e ricreative della scuola. Trattandosi di edificio soggetto ai vincoli della Soprintendenza dei Beni Artistici presenta una elevata complessità gestionale. Nella sede centrale è ospitata la scuola Primaria e Secondaria di I grado nonché tutte le Prime classi del polo Professionale e le classi intermedie degli Indirizzi Agrario e Meccanico.

Le classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado sono frequentate da alunni provenienti soprattutto dal comune di Correggio, mentre Il Polo Professionale accoglie invece studenti non solo del Comune di Correggio, ma anche dei comuni e delle province limitrofi. Infatti la realtà produttiva del territorio è ricca e varia. In particolare vi sono imprese artigianali di piccole e medie dimensioni, legate al settore agricolo, alla trasformazione agroalimentare, al settore tessile, a quello plastico e meccanico, al settore delle attività della ristorazione anche collettiva, all'edilizia, nonché numerose attività commerciali.

La Scuola Primaria e quella Secondaria di I grado lavorano secondo un curriculum verticale realizzando il principio della continuità didattico-educativa. La Scuola Primaria si proietta verso la Scuola Secondaria di I grado condividendone progetti, promuovendo lezioni aperte e scambi di docenti al fine di favorire l'integrazione e facilitare il passaggio degli alunni fra i due ordini di scuola.

Come già accennato precedentemente la nostra Scuola offre la possibilità di iscrivere gli alunni al semiconvitto ed estende la giornata scolastica verso il pomeriggio con l'assistenza allo studio insieme al personale educativo e i servizi di mensa interna, la merenda

pomeridiana e le attività ricreative e sportive. Il prolungamento dell'offerta formativa nelle ore pomeridiane attraverso il semiconvitto è reso possibile grazie alla presenza degli educatori i quali collaborano in un rapporto di continuità didattico-educativa con gli insegnanti del mattino. La loro funzione si esplica non solo nell'aiutare gli alunni ad acquisire un metodo di studio per adattarlo ai singoli contesti disciplinari, ma anche a creare proficui momenti di positiva aggregazione e condivisione di spazi, giochi, attività, uscite sul territorio, iniziative di arricchimento formativo con corsi di lingua, teatro, sport, musica.

Nella Scuola Primaria l'integrazione didattico-educativa tra docenti ed educatori si realizza attraverso una programmazione settimanale, mentre nella Scuola Secondaria di I grado si attua attraverso la partecipazione ai Consigli di classe. Nella progettazione congiunta si condividono metodologie di studio e di lavoro e regole di comportamento.

Le Scuole del I ciclo così come il semiconvitto raccolgono un sempre più crescente gradimento da parte delle famiglie grazie alla collaborazione dei team docenti ed educativi che lavorano in stretta sinergia utilizzando strumenti didattici e comunicativi innovativi e promuovendo un atteggiamento accogliente, attraverso un'educazione interculturale che combatte all'origine l'intolleranza e il pregiudizio e favorisce il dialogo e la valorizzazione della diversità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI	
	Chimica (sede centrale)
	Scienze e biologia (sede centrale)
	Chimica agroalimentare e matrici (Azienda agraria)

	Microbiologia, biotecnologie agrarie e micropropagazione (Azienda Agraria)
	Trasformazione agroalimentare (Azienda Agraria)
	Azienda Agraria
	Enogastronomia (Ristorantino)
	Ricevimento e accoglienza (Succursale)
	Sala-bar (Ristorantino)
	Multimediale linguistico per pratiche di accoglienza e ricevimento (Succursale)
	Elettronica (sede centrale)
	Tecnologico CAM-CAD-CNC (sede centrale)
	Meccanica (sede centrale)
	Mezzi di trasporto (Azienda Agraria)
	Informatica fisso (sede centrale e sede succursale)
	Informatica mobile
	STEM (sede centrale)

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

	PC DESKTOP per laboratori fissi
	TABLET laboratorio accoglienza
	CHROMEBOOK
	NOTEBOOK laboratori mobili
	PC DESKTOP in ogni classe
	LIM-SMART MONITOR
	PROIETTORI
	WEB CAM

BIBLIOTECHE

	CLASSICA	1
--	----------	---



	adesione al prestito digitale interbibliotecario	
--	--	--

AULE		
	MAGNA	1
	REFETTORIO	1
	TEATRO	1
	ATELIER	2

STRUTTURE SPORTIVE		
	CAMPETTO POLIFUNZIONALE ESTERNO	1

SERVIZI		
	MENSA PRIMO CICLO	
	SCUOLABUS	
	TRASPORTO ALUNNI DISABILI	
	SEMI-CONVITTO PRIMO CICLO	

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La **MISSION** della Scuola nella triennalità 22-25 sarà orientata a:

- fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, creare opportunità di apprendimento per TUTTI gli alunni.
- Promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale intesa anche come approccio al ben-essere in tutti gli ambienti di vita , compresa la scuola.

Scelte di contesto: “..esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realta' locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.”

Ambiti di azione comuni a tutte le Scuole annesse:

1. Innovazione tecnologica didattica e metodologica;
2. Curricolo verticale e didattica per competenze;
3. Inclusione e valorizzazione delle diversità;
4. Educazione Alla Cittadinanza Attiva- rimodulazione curricolo di educazione civica;

Tali ambiti sono da ricondurre alle seguenti aree di processo sulle quali intervenire nella triennalità di riferimento per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti:

- Ambienti di apprendimento fisici anche "fuori aula" e virtuali
- Curricolo, progettazione per UDA multidisciplinari e valutazione formativa;
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola.



- Inclusione e differenziazione al fine di garantire, pur in condizioni di emergenza, il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo a “tutti” , alunne, alunni, studentesse e studenti.

La Dirigente Scolastica definisce nel suo Atto d' indirizzo relativo al PTOF triennale 2022-2025, un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica vocata alla “personalizzazione “ delle proposte e degli interventi didattico-educative, nell'elaborazione del curricolo verticale, nel sistema di verifica e valutazione, nella progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari, nella logica della continuità per i ragazzi frequentanti questa istituzione educativa dalla primaria alla secondaria di secondo grado.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Convitto nazionale R. Corso è un Istituzione verticalizzata con annesse:

- Scuola primaria
- Scuola sec. di 1° Grado
- Polo Professionale con 4 Indirizzi.

Gli insegnamenti impartiti tengono conto dei quadri ordinamentali (curricolo nazionale) con le modifiche apportate in attuazione dell'autonomia scolastica (curricolo d'istituto - art. 4 D.Lgs 297/1994; comma 78 art.1 L.107/2015).

1° CICLO

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO

SCUOLA PRIMARIA

Che cosa si studia?

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna delle discipline di studio specificate in elenco:

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "nuovi scenari" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La valutazione degli apprendimenti

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020 ha disciplinato le modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni prevedendo l'assegnazione di un giudizio descrittivo al grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle discipline di studio

previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi sono correlati a quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato, corrispondenti ad obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina rimessi alla scelta del Team degli insegnanti, in coerenza con le caratteristiche del gruppo classe di riferimento.

Il decreto legislativo n. 62 del 2017 prevede che il Documento di valutazione elaborato dalla Scuola, contenga anche una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e un giudizio sintetico sul comportamento.

La valutazione riferita alla religione cattolica o all'attività alternativa viene resa su una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Nelle classi 2^a e 5^a gli alunni partecipano alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano e matematica (in 5^a anche in inglese) in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Queste rilevazioni sono importanti per la scuola per autovalutarsi e progettare azioni di progressivo miglioramento della didattica.

Il passaggio alla scuola secondaria di I grado, al termine della quinta classe, non prevede più che gli alunni sostengano un esame. Gli alunni ricevono una Certificazione delle competenze acquisite nel corso del quinquennio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni.

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline, stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea sviluppa progressivamente le competenze e le

capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

Discipline di studio

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014:

- Italiano , Storia e Geografia 9h + 1h approfondimento in materie letterarie
- Lingua inglese POTENZIATA 5h settimanali
- Matematica 6 h
- Scienze 2h
- Musica 2h
- Arte e immagine 2h
- Educazione fisica 2h
- Tecnologia. 2h

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019; la scuola ha optato per la gestione trasversale della disciplina da parte delle discipline del curriculum.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa o lo studio individuale assistito.

Per gli alunni stranieri di recente immigrazione le ore destinate all'insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere dedicate all'insegnamento della lingua italiana oggetto di apprendimento come Italiano L2 attraverso interventi/corsi personalizzati nell'ambito dei progetti di alfabetizzazione attivati .

POLO PROFESSIONALE

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E

OSPITALITA' ALBERGHIERA

Il Convitto Nazionale Rinaldo Corso ospita, tra i vari Indirizzi del Polo Professionale annesso, l'Istituto Enogastronomia e ospitalità alberghiera, che rappresenta una realtà formativa ormai consolidata, oggi profondamente impegnata in una radicale azione di rinnovamento, nel solco delle profonde riforme che hanno investito il mondo dell'istruzione a livello nazionale.

La revisione degli istituti professionali, infatti, ha comportato una significativa ridefinizione dell'indirizzo, in termini di contenuti, proposte didattiche, gestione dei gruppi classe, di potenziamento delle attività laboratoriali con relativa rimodulazione dei quadri orari e aggregazione tra discipline in Assi culturali (che prevedono percorsi pluridisciplinari organizzati in UdA, basate sull'integrazione tra saperi tecnico-professionali, linguistici e storico-sociali) e finalizzate ad una più compiuta "identità culturale, metodologica e organizzativa, espressa nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)", che riassume sia i Risultati di Apprendimento Comuni che quelli di Apprendimento strettamente attinenti all'Indirizzo, connessi ai Profili di Uscita e intesi come standard formativi (in uscita dal percorso di studio) di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato.

Il PECUP si basa sullo stretto raccordo della Scuola con il mondo del lavoro e delle professioni ed è ispirato ai modelli integrati di apprendimento promossi dall'UE, al fine di intrecciare istruzione, formazione e lavoro anche attraverso la personalizzazione dei percorsi nel Progetto Formativo Individuale (PFI), nel contempo, di assicurare migliori prospettive di occupabilità, oltre che di rafforzare e innalzare in ciascuno studente le Competenze Chiave di Cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'Obbligo di Istruzione.

La costante attenzione della nostra scuola alle aspettative degli allievi e dei genitori orienta l'azione formativa verso una didattica realmente centrata sul discente: la **Didattica**

laboratoriale, in cui l'alunno operi da protagonista in contesti con forti caratteri operativi e comunicativo-relazionali in una dimensione concreta, significativa e costruttiva, favorendo il naturale processo evolutivo verso un apprendimento situato e fondato sulla costruzione della conoscenza, imperniato su compiti autentici e collegati a contesti di senso, a favore della riflessione, del ragionamento e della consapevolezza, nell'ottica di una costruzione cooperativa e condivisa di ciò che viene appreso.

La didattica laboratoriale costituisce inoltre la risposta efficace per sollecitare e risvegliare la motivazione, per indurre a trasformare conoscenze e abilità in competenze spendibili autonomamente nel tempo e in contesti differenti, offrendo strumenti e strategie utili in vista di una costruzione/ricostruzione e scoperta/riscoperta delle conoscenze filtrate attraverso apprendimenti dichiarativi e processuali al tempo stesso. Per favorire la passione per l'apprendimento, vengono formati gruppi di lavoro di composizione volutamente eterogenea e realizzate esperienze che consentano di sperimentare il gusto della ricerca, della scoperta, della problematizzazione per offrire la possibilità di percorrere itinerari originali, costruire piste personali e collettive di indagine. Incoraggiare l'aiuto reciproco, l'apprendimento tra pari e collaborativo giova all'incremento dei livelli di apprendimento, alla valorizzazione delle eccellenze e a ridurre i gap.

La richiesta di figure specializzate nel settore enogastronomico è in continua espansione.

Al termine del percorso di studi, gli studenti acquisiscono specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. Completezza e poliedricità del profilo professionale, insieme al talento e alla specializzazione negli studi, sono caratteristiche che accrescono le possibilità di assunzione presso strutture appartenenti al territorio nazionale e anche estere.

L'Indirizzo Enogastronomia ed ospitalità alberghiera permette, grazie all'esperienza maturata sul campo, di dedicarsi da subito al lavoro e/o di accedere a facoltà universitarie sia degli indirizzi più legati al settore che a qualsiasi altro tipo di facoltà. Non mancano, inoltre, corsi di alta formazione che consentono di acquisire competenze specifiche nei vari campi d'interesse.

IL PERCORSO DI STUDI E COMPETENZE

Per chi intende operare nella gestione dei servizi enogastronomici, dell'accoglienza, della ristorazione e dell'ospitalità alberghiera, l'indirizzo Enogastronomia presenta:

il percorso di istruzione professionale (IP) con struttura quinquennale, al cui termine viene rilasciato il diploma di istruzione secondaria superiore, che si articola in un biennio comune, durante il quale si può completare l'obbligo dell'istruzione, e in un successivo triennio, strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con prevalenza delle ore dell'area di indirizzo rispetto a quelle dell'area di istruzione generale e di una più incisiva dimensione laboratoriale.

Presso l'Indirizzo Enogastronomia si studiano le discipline di area comune, come materie letterarie, matematica e chimica, informatica, geografia, inglese e francese, economia e diritto, scienze motorie, religione, e discipline di area professionalizzante o materie specialistiche, quali scienze degli alimenti, servizi di accoglienza, laboratori tecnici, gestione delle aziende di ristorazione, economia e tecnica dell'azienda turistica, diritto applicato alla materia del turismo e della ristorazione.

Il percorso formativo prevede, tra le attività trasversali di orientamento, anche la partecipazione a stage presso ristoranti, pasticcerie, alberghi, agenzie di viaggio o altre strutture del settore.

PROFILI IN USCITA

Per rispondere alle esigenze del settore turistico e ai fabbisogni formativi degli studenti, il profilo generale dell'Istituto è orientato e declinato in tre distinte articolazioni:

ACCOGLIENZA TURISTICA

Il diplomato in Accoglienza turistica è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire, adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità utilizzando le tecniche di vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera, in relazione alle richieste dei mercati, alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela, con cui manterrà rapporti professionali anche dopo la partenza, curandone la fidelizzazione; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse

ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio; sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

ENOGASTRONOMIA

Il Diplomato in Enogastronomia è in grado di agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse; intervenire nella valorizzazione delle tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera; gestire la produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze enogastronomiche; utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera; applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti; attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

SERVIZI DI SALA E VENDITA

Il Diplomato in Servizi di sala e di vendita è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, organizzazione, erogazione e alla produzione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici; predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche; controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.

QUADRI ORARIO

BIENNIO ENOGASTRONOMIA IP

	I ANNO	II ANNO
AREA COMUNE		

ITALIANO	4	4
INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RC/ALT	1	1
TOT.	18	18
AREA PROFESSIONALIZZANTE		
2° LINGUA FRANCESE	2	2
SCIENZE INTEGRATE	2 (2) (ITP chimica)	2 (2) (ITP chimica)
SCIENZE ALIMENTI	2 (2) (ITP Chimica)	2 (2) (ITP Cucina)
TIC	2 (2) (ITP Acc. Tur.)	2 (2) (ITP Acc. Tur.)
L.S.E. CUCINA	2	2
L.S.E. SALA/BAR	2	2
ACCOGLIENZA TURISTICA	2	2
TOT.	14	14

Tra parentesi le ore d' insegnamento in compresenza con Insegnante tecnico-pratico

TRIENNIO ACCOGLIENZA TURISTICA IP

	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AREA COMUNE			
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
STORIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RC/ALT	1	1	1
TOT.	14	14	14
AREA PROFESSIONALIZZANTE			
2° LINGUA	3	3	3
INGLESE TECNICO	2 (1) (ITP Acc.Turistica)	1	2
SCIENZE ALIMENTI	0	0	0
DTA	4	4	4
SCIENZE UMANE/ COMUNICAZIONE		2 (1) (ITP Acc.turistica)	2 (1) (ITP Acc.Turistica)
ARTE E TERRITORIO	2	2	2 (1) (ITP Acc.Turistica)

ACCOGLIENZA TURISTICA	7	6	5
TOT.	18	18	18

Tra parentesi le ore d' insegnamento in compresenza con Insegnante tecnico-pratico

TRIENNIO ENOGASTRONOMIA IP – CUCINA

	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AREA COMUNE			
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
STORIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RC/ALT	1	1	1
TOT.	14	14	14
AREA PROFESSIONALIZZANTE			
2° LINGUA	3	3	3
INGLESE TECNICO	1	1	1 (1) (ITP cucina)
SCIENZE ALIMENTI	4 (1) (ITP cucina)	4 (1) (ITP cucina)	5 (1) (ITP cucina)
DTA	3	3	3

L.E.S. CUCINA	7	7	6
TOT.	18	18	18

TRIENNIO ENOGASTRONOMIA IP – SALA E VENDITA

	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AREA COMUNE			
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
STORIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RC/ALT	1	1	1
TOT.	14	14	14
AREA PROFESSIONALIZZANTE			
2° LINGUA	3	3	3
INGLESE TECNICO	1	1	1 (1) (ITP sala)
SCIENZE ALIMENTI	4 (1) (ITP sala)	4 (1) (ITP sala)	5 (1) (ITP sala)
DTA	3	4	4
L.E.S. SALA E VENDITA	7	6	5

TOT.	18	18	18
------	----	----	----

POLO PROFESSIONALE

INDIRIZZO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE

Il Settore Agrario, sede di Correggio, nasce con l'Istituto Motti di Reggio Emilia e viene annesso al Convitto Nazionale Corso nel 2008 entrando a far parte del Polo Professionale. Vanta una Tradizione Didattica più che Quarantennale ed è punto di riferimento per la Formazione Agraria del Territorio al confine tra Reggio Emilia e Modena.

Il Percorso di Istruzione Professionale Agrario ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico sociale. L'area di indirizzo, presente sin dal primo biennio, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PERCORSO DI STUDI

Primo Biennio e Triennio unico per un totale di 32 ore settimanali.

Offerta Formativa caratterizzata in Due Sistemi distinti: Regionale (Iefp) e Nazionale (IP). Il Primo della durata di tre anni con il conseguimento delle qualifiche professionali di Operatore Agricolo e di Operatore Agroalimentare.

Il Secondo della durata di cinque anni caratterizzato in due Articolazioni che fanno riferimento ai Codici Ateco:

- A01: Coltivazioni Agricole e Produzione di Prodotti animali, Caccia e Servizi Connessi
- C10: Industria Agroalimentare e Trasformazioni.

I due Sistemi di Formazione sono indipendenti e paralleli :

1. Percorso di IeFp regionale finalizzato alla Qualifica triennale e al Diploma professionale quadriennale
2. Percorso IP quinquennale finalizzato al Diploma.

STRUTTURE E SPAZI DIDATTICI

L'azienda Agraria ha un ruolo fondamentale per la scuola ad indirizzo Agrario, in quanto, oltre a fornire le produzioni destinate alla vendita è il luogo in cui si svolgono le esercitazioni pratiche degli studenti, le attività di scuola lavoro, che consentono di collegare gli apprendimenti teorici all'attività pratica, eseguendo le diverse operazioni connesse con il ciclo produttivo delle colture (potatura della vite, delle piante da frutto; vendemmia, vinificazione, imbottigliamento, semine trapianti in serra e nell'orto, produzione e vendita di piante d'appartamento).

L'Azienda Agraria situata in via Pio la Torre 13 nel Comune di Correggio è articolata in tre plessi dove si svolgono le lezioni e trovano posto i diversi laboratori.

Corpo Principale: Le attività didattiche si svolgono nel plesso principale, con aula, laboratori, spogliatoi, punto vendita e locale per la crescita delle piantine micropropagate. Accanto al Plesso principale è situato un fabbricato che ospita la cantina nella quale vengono trasformate tutte le uve prodotte ed è dotata di ogni attrezzatura necessaria per la vinificazione in bianco e in rosso, le vasche di stoccaggio e un piccolo impianto di imbottigliamento. Nello stesso Plesso sono presenti il locale magazzino e l'officina

meccanica. Sul piazzale di fronte al corpo principale si affaccia il corpo secondario.

Corpo Secondario: Il "Plesso Serre" è formato da un totale di quattro edifici separati a piano terra. Dei quattro edifici, tre sono serre climatizzate, utilizzate per la produzione di piante da appartamento, fiori e piantine da orto; una è una serra/fungaia didattica adibita alla produzione di funghi freschi, unica nella Provincia di Reggio Emilia. Accanto il corpo principale c'è un appezzamento di terreno adibito a collezione permanente di essenze officinali e orto.

A poca distanza dagli edifici descritti ci sono i campi sperimentali organizzati in coltivazioni di Vite (vitigni autoctoni) in parte di recente impianto, un piccolo Bosco e un Frutteto costituito interamente da antiche varietà abbandonate e recentemente recuperate, per far conoscere ed apprezzare agli studenti il valore della biodiversità. E' presente inoltre un campo per la semina di colture erbacee e una Tartufaia per un totale di 30.000 m².

LABORATORI DELL'AZIENDA AGRARIA

Il laboratorio, oltre ad essere un luogo fisico dove gli alunni fanno esperienza diretta con gli strumenti e si confrontano con i compagni, è concepito come una metodologia didattica, in quanto facilita il processo insegnamento-apprendimento, consentendo agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare". L'obiettivo è quello di partire dall'osservazione e costruire passo dopo passo un percorso cognitivo che porti alla formalizzazione dei contenuti.

LABORATORIO DI CHIMICA AGROALIMENTARE E MATRICI

Il laboratorio di Chimica Agroalimentare è fornito della strumentazione necessaria per svolgere le principali analisi sul terreno, sul vino e sul latte, secondo i metodi ufficiali; vi si trovano, un'ampia varietà di strumenti necessari per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche quali: il pHmetro, la bilancia tecnica, la stufa, la muffola e una centrifuga.

LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA, BIOTECNOLOGIE AGRARIE E MICROPROPAGAZIONE

Il Laboratorio di Microbiologia è dotato di strumenti ed attrezzature tra cui autoclave, cappa a flusso laminare orizzontale, stufa termostatica, apparati filtranti, microscopio a contrasto di fase, stereo microscopio, che permettono: preparazione di terreni di coltura, semina dei microrganismi, sviluppo, isolamento, osservazione al microscopio, identificazione degli stessi

e valutazione quantitativa, conservazione delle colture microbiche, colorazioni monocromatiche e policromatiche, prove di fermentazione con ceppi di lievito. Inoltre con il microscopio o lo stereo microscopio è possibile fare osservazioni e indagini riguardanti agenti di malattia e agenti di danno biotico. Il Laboratorio di Micropropagazione dotato delle strumentazioni necessarie alla produzione vivaistica di materiale vegetale, viene utilizzato per conseguire competenze tecnico pratiche spendibili in contesti aziendali specifici del Settore Vivaistico.

LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE

Nel Laboratorio di Trasformazione le strumentazioni presenti sono una pentola industriale, un distillatore, una insaccatrice, un essiccatore e maturatore per derivati della carne e del latte. Le produzioni sono diversificate in relazione alle materie prime aziendali ed extra aziendali seguendo la stagionalità. Alcuni prodotti Agroalimentari sono in parte legati al territorio di riferimento del nostro Istituto.

Tutti i prodotti ottenuti dalle attività didattiche vengono venduti, oltre che sui mercati locali, anche nel punto vendita presente all'interno della Azienda Agraria.

PROFILI IN USCITA

SISTEMA IEFP REGIONE EMILIA ROMAGNA QUALIFICHE TRIENNALI e DIPLOMA PROFESSIONALE QUADRIENNALE

Operatore Agroalimentare

L'Operatore Agroalimentare è in grado di gestire le diverse fasi del processo produttivo agro-alimentare, utilizzando macchine e strumenti propri degli specifici ambiti e cicli di lavorazione.

Operatore Agricolo

L'Operatore Agricolo è in grado di coltivare piante da semina e da frutto in campo e in ambiente protetto e di allevare animali.

TITOLO DI ALIMENTARISTA

Conseguito durante il terzo anno dei percorsi formativi sulla base delle competenze specifiche riferite alle singole Articolazioni.

PATENTINO DEI MOTORI AGRICOLI

Conseguito a partire dal terzo anno dei percorsi formativi sulla base delle competenze specifiche riferite alle singole Articolazioni.

SISTEMA IP(11) DURATA QUINQUENNALE**Diploma di Agrotecnico**

Il Diplomato di Istruzione Professionale, nell'indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

L'indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane è finalizzato a sviluppare competenze specifiche riguardanti le diverse forme di marketing, sia per la promozione della cultura dei prodotti del territorio a livello nazionale ed internazionale, sia ad assistere produttori, trasformatori e distributori per adeguarsi alle nuove esigenze e ai modelli di comportamento in materia di alimentazione. Il Diplomato approfondisce inoltre gli aspetti economici relativi al mercato di settore, analizza le dinamiche di sviluppo e valorizzazione delle produzioni locali nell'ambito della crescente globalizzazione.

Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere:

- Il Diplomato può operare, come Agrotecnico in seguito a formazione biennale post diploma e Iscrizione al Collegio degli Agrotecnici. Conduttore ed amministratore di medie e piccole aziende agrarie e agroalimentari, Consulente e/o Imprenditore nello sviluppo di attività polifunzionali quali agriturismo, eco-turismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, produzioni biologiche, Consulente per la progettazione e la gestione di sistemi di controllo della qualità nel settore della produzione agroalimentare,

Consulente nel settore della commercializzazione e del marketing dei prodotti agricoli, Consulente del controllo di qualità e nella certificazione dei prodotti biologici e secondo le norme dei disciplinari di produzione e di altre certificazioni, Consulente di logistica nelle aziende agroalimentari, Figure di medio quadro nelle Pubbliche Amministrazione.

- Proseguimento degli Studi Universitari o presso Istituti Tecnici Superiori (ITS)

QUADRI ORARIO

BIENNIO COMUNE

	I ANNO	II ANNO
AREA COMUNE		
ITALIANO	4	4
INGLESE	3	3
MATEMATICA	4	4
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
RC/ALT	1	1
TOT.	18	18
AREA PROFESSIONALIZZANTE		

SCIENZE INTEGRATE	4 (2) (ITP agraria)	4 (2) (ITP agraria)
TIC	2 (2) (ITP inf.)	2 (2) (ITP inf.)
ECOLOGIA	4 (2) (ITP agraria)	4 (2) (ITP agraria)
LABORATORIO T.	4	4
TOT.	14	14

Tra parentesi le ore d' insegnamento in presenza con Insegnante tecnico-pratico

IP TRIENNIO PRODUZIONI VEGETALI

AREA COMUNE			
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
STORIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
RC/ALT	1	1	1
TOT.	14	14	14
AREA PROFESSIONALIZZANTE			
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	2	2	-

AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	3 (2)	3 (2)	3
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE	3 (3)	3 (3)	3
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE	3 (3)	3 (3)	4 (3)
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	3	3	3
AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA	2	2	3
TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO AGRICOLO (TSA)	2 (2)	2 (2)	2 (2)
TOT.	18	18	18

Tra parentesi le ore d' insegnamento in compresenza con Insegnante tecnico-pratico

IP TRIENNIO INDUSTRIA AGROALIMENTARE E TRASFORMAZIONI

	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AREA COMUNE			
ITALIANO	4	4	4
INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
STORIA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2	2

RC/ALT	1	1	1
TOT.	14	14	14
AREA PROFESSIONALIZZANTE			
LABORATORIO DI BIOLOGIA E DI CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE	2	2	2
AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE	2 (2)	2	2
TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE	3 (3)	3 (2)	3
ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE	3 (2)	3 (2)	4 (3)
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE	3	3	3
TECNOLOGIE AGROALIMENTARI	3 (3)	3 (2)	2 (2)
TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO AGRICOLO (TSA)	2 (2)	2 (2)	2 (2)
TOT.	18	18	18

Tra parentesi le ore d' insegnamento in compresenza con Insegnante tecnico-pratico

INDIRIZZO MANUTENZIONE

E ASSISTENZA TECNICA

L'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica è indicato per chi è appassionato di tecnologia, di impianti, di motori, di mezzi di trasporto e desidera acquisire tutte le

competenze necessarie per lavorare in questo campo.

L'offerta formativa prevede all'interno dell'indirizzo l'opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto". Tale scelta nasce da una crescente richiesta sul territorio di meccanici, le aziende del settore non riescono a reperire personale specializzato da assumere.

Considerando che il campo dell'autoriparazione si sta evolvendo con l'utilizzo di sistemi e strumenti tecnologicamente sempre più avanzati possiamo dire che lo studente che sceglie questo indirizzo non è solo colui che effettua interventi di manutenzione, ma interagisce con avanzati sistemi dei veicoli.

L'indirizzo offre una preparazione adeguata all'inserimento in aziende altamente qualificate nel settore di installazione e manutenzione di impianti e macchinari, nella manutenzione dei mezzi di trasporto con particolare specializzazione nella diagnostica grazie a:

- Esperienze di laboratorio.
- Collaborazione di figure fortemente specializzate del settore.
- Collaborazione con aziende del settore.
- Possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio
- Lavoro cooperativo per progetti.

Nell'ambito del nuovo assetto didattico dell'istruzione professionale, si offrono percorsi personalizzati, individuando i bisogni formativi di ogni studente, il riconoscimento dei crediti, la definizione degli obiettivi individuali, la formalizzazione degli strumenti per la personalizzazione, la documentazione del percorso di studi. Tali percorsi saranno progettati in relazione alle richieste del territorio e della Regione nei percorsi leFP.

Al termine del terzo anno si potrà conseguire il diploma di Qualifica leFP di "Operatore mecatronico dell'autoriparazione" con la possibilità di proseguire unicamente verso il Diploma Professionale Quadriennale.

L'Operatore mecatronico dell'autoriparazione è in grado di individuare i guasti degli organi meccanici ed elettrico/elettronici di un autoveicolo, di riparare e sostituire le parti danneggiate e di effettuare la manutenzione complessiva del mezzo.

Al termine del quinto anno si potrà conseguire la maturità con il Diploma di Istruzione

Professionale.

L'offerta formativa prevede insegnamenti di indirizzo a carattere scientifico, tecnologico e professionale, nel settore "Manutenzione". Il potenziamento e l'integrazione di contenuti, richiesti dalle aziende del territorio, vengono perseguiti con l'introduzione di una disciplina aggiuntiva denominata A.P.I. (Area di Potenziamento e Integrazione).

Le materie di indirizzo che caratterizzano il corso sono: Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie e tecniche di Rappresentazione grafica, Area di Potenziamento, Tecnologie Meccaniche e Applicazioni, Tecnologie e Tecniche di installazione, Tecnologie meccaniche e Applicazioni, Tecnologie Elettriche ed Elettroniche.

PROFILI IN USCITA

In base a quanto espressamente indicato nel Regolamento recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, il "Diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica", possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Il nostro diplomato sarà un Tecnico specializzato in grado di:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Sbocchi professionali:

- partecipazione ai concorsi pubblici relativi alla professione;
- trovare impiego nel campo della manutenzione, installazione e commercializzazione di dispositivi meccanici, elettrici, elettronici;
- lavorare in imprese del settore automobilistico e dei mezzi di trasporto;
- lavorare in modo autonomo in una auto officina.
- Studi universitari: è possibile l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria ed ai corsi post-diploma dell'Istruzione e Formazione Superiore quali ITS o IS.

STRUTTURE E SPAZI DIDATTICI

All'interno di un aula dell'istituto è presente un laboratorio di elettronica, dove gli studenti possono esercitarsi nelle attività inerenti alla disciplina Tecnologie Elettriche ed Elettroniche. In esso sono presenti:

- Due banchi da lavoro ciascuno dotato di due postazioni.
- Oscilloscopi.
- Generatori di tensione.
- Multimetri digitali da banco.
- Alimentatori con funzione duale di tensione e di corrente in continua.

All'interno del laboratorio Mezzi di Trasporto i nostri studenti, attraverso anche il lavoro di gruppo, potranno acquisire quelle competenze del "Saper fare" avvalendosi strumenti diagnostici quali Texa "NAVIGATOR TXTs".

Vengono effettuate esercitazioni relative a:

- Diagnosi strumentale.

- Manutenzione di componenti e impianti auto.
- Regolazione e collaudo.
- Controllo dimensionale.
- Compilazione e lettura di documentazione tecnica.

QUADRI ORARIO
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DISCIPLINA	ANNO SCOLASTICO				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	2	2	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	-	-	-
Diritto e Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3	-	-	-
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TIC (B-16)	2 (2)*	2 (2)*	-	-	-
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica (B-17)	2 (2)*	2 (2)*	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5**	5**	4**	3**	3**

Personalizzazione degli apprendimenti ° operatore meccanico (B-17)	2 (2)*	2 (2)*	2	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni (B-17)	-	-	4 (2)*	4 (2)*	3 (2)*
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione (B-17)/Tecnologie e tecniche di diagnostica e manutenzione (B17)	-	-	4 (2)*	4 (2)*	5 (2)*
Tecnologie elettriche ed elettroniche (B-15)	-	-	4 (3)*	3 (3)*	3 (2)*
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

(a): Salvo modifiche previste in autonomia dall'istituzione scolastica

* Ore d' insegnamento in compresenza con Insegnante tecnico-pratico

** Ore d' insegnamento affidato al solo Insegnante tecnico-pratico

INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO

PER IL MADE IN ITALY

CHI SIAMO

Da settembre 2020 nel comune di Correggio, territorio per tradizione vocato alla meccanoplastica, presso l'I.P.I.A. annesso al Convitto Nazionale Rinaldo Corso, è possibile iscriversi al nuovo indirizzo che ha l'obiettivo di formare la figura di **tecnico con competenze di costruzione di stampi con tecnologie CAD-CAM/CNC**.

Il diplomato di istruzione professionale nel nuovo indirizzo interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione e assemblaggio di prodotti industriali, con riferimento alle esigenze delle industrie di produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico-professionali, sono riferite alle esigenze espresse dal territorio.

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore economico-professionale inerente la MECCANICA e la PRODUZIONE INDUSTRIALE.

La particolarità di questo nuovo corso consiste nella costruzione del percorso di personalizzazione grazie alla collaborazione tra il comitato tecnico scientifico della scuola (CTS) e i rappresentanti delle industrie del territorio. Questa collaborazione ha permesso di produrre delle dispense, sponsorizzate dal GRUPPO GOMMA MATERIE PLASTICHE, contenenti le conoscenze necessarie a sviluppare le competenze, richieste dal settore produttivo, alle nuove figure professionali.

L'indirizzo punta a formare figure professionali con competenze nei seguenti settori:

- Disegno tecnico con grafica multimediale CAD.
- Produzioni meccaniche con tecnologia CNC.
- Prototipazione rapida STAMPA 3D.
- Controllo qualità a CMM.
- Produzione assistita CAD-CAM.

PUNTI DI FORZA

COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO GOMMA MATERIE PLASTICHE

Il punto di forza cardine dell'indirizzo è sicuramente la collaborazione con UNINDUSTRIA Reggio Emilia e il GRUPPO GOMMA MATERIE PLASTICHE con lo scopo di formare una professionalità del discente basata sull'innovazione tecnologica e la Lean Production, i percorsi formativi saranno personalizzati e coerenti con le richieste delle aziende del territorio.

CONSEGUIMENTO DI PIU' TITOLI DI STUDIO

Con le priorità indicate dalla Regione nei percorsi leFP si avrà la possibilità di conseguire due titoli di studio:

1. Al termine del 3° anno si potrà, infatti, conseguire il diploma di Qualifica leFP di Operatore

Meccanico con personalizzazione degli apprendimenti legati al cod. ATECO C-25.1
"Fabbricazione di elementi di costruzione in metallo".

2. Al termine del 5° anno si potrà conseguire la maturità con il Diploma di istruzione Professionale con personalizzazione degli apprendimenti legati al cod. ATECO C-25.73.20
"Fabbricazione di stampi e portastampi".

PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

1. Dal 2° al 5° anno, sono previste attività di collaborazione con aziende convenzionate del territorio presso le quali gli studenti svolgono periodi di stage per almeno 210 ore.
2. Partecipazione alla competizione nazionale Impresa in azione ufficialmente inserita tra le esperienze P.C.T.O. riconosciute dal MIUR di 120 ore. Il programma si sviluppa prevedendo, per almeno il 50% della sua durata, attività pratiche, a diretto contatto con professionisti, aziende, istituzioni e altre realtà economiche a livello territoriale, nazionale o internazionale.
3. Percorso formativo patentino della robotica esperienze P.C.T.O. riconosciuta dal MIUR di 100 ore.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA E VALORIZZAZIONE ECCELLENZE

Oltre ai due titoli di studio, in un'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa, per gli allievi interessati a corredo del loro curriculum, durante e dopo il percorso di studi, sono previsti e attivabili i seguenti progetti:

1. Nel corso del 1° e 2° anno di studi:

Certificazione ICDL Base attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0 e può essere conseguita superando i 4 moduli elencati di seguito: Computer Essentials, Online Essentials, Spreadsheets, Word Processing.

2. A partire dal 3° anno:

PATENTINO DELLA ROBOTICA (COMAU) certificazione sull'uso e la programmazione di robot

industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende.

3. Nel corso del 4° anno:

1. Partecipazione a GARA NAZIONALE ISTITUTI PROFESSIONALI (Valorizzazione delle eccellenze).

Competizione nazionale rivolta ad un alunno del 4° anno che risulti più idoneo a rappresentare l'istituto nelle discipline di indirizzo che verrà formato per sostenere la prova e essere inserito nel registro nazionale delle eccellenze.

2. ECDL CAD 2D

Certificazione SPECIALISED LEVEL per il disegno bidimensionale rivolta agli studenti. La certificazione CAD (Computer Aided Design) attesta la competenza di base nel disegno bidimensionale (2D) utilizzando programmi di progettazione assistiti dal Computer. Questo genere di programmi è il prerequisito per tutti i lavori di progettazione bidimensionali.

4. Nel corso del 5° anno:

ECDL CAD 3D. La certificazione CAD (Computer Aided Design) tridimensionale attesta la competenza di base nella modellizzazione solida spaziale, utilizzando i programmi disponibili sul mercato. L'uso di questi programmi è ormai un prerequisito per qualsiasi attività di progettazione e analisi, tanto più se in ambito tridimensionale.

5. Post Diploma:

Qualifica professionale di Disegnatore meccanico 4° livello e/o di Progettista meccanico 5° livello (percorsi post diploma di 300-500 ore).

PARTNERSHIP DEX SIEMENS

Dal 2012 è attiva la partnership con il Digital EXperience Center (DEX) del gruppo Siemens con sede a Piacenza, che offre agli studenti le soluzioni tecnologiche all'avanguardia omaggiando l'istituto con soluzioni software di ultima generazione e contribuendo alla formazione continua annuale dei docenti, mettendo a disposizione un centro per la formazione di alto livello, attraverso le proprie attrezzature (stazioni di simulazione della macchina e software di programmazione in ambiente virtuale).

PERCORSO DI STUDI

L'offerta formativa prevede insegnamenti di indirizzo a carattere scientifico tecnologico e professionale, nel settore "Produzione". Il potenziamento e l'integrazione di contenuti richieste dalle associazioni industriali del territorio viene perseguito con l'introduzione di una disciplina aggiuntiva denominata A.P.I. (Area di Potenziamento e Integrazione).

Le materie di indirizzo che caratterizzano il corso sono:

- Laboratori tecnologici ed esercitazioni;
- Tecnologie, Disegno e progettazione;
- Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi;
- Progettazione e produzione;
- Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo;
- Area di Potenziamento
- Fabbricazione di elementi di costruzione in metallo (primi tre anni).
- Fabbricazioni di stampi e portastampi. (quarto e quinto anno)

PROFILI IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY" interviene con autonomia e responsabilità, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione degli stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico professionali sono riferite ad aree di attività specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e

di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Il nostro diplomato sarà un Tecnico specializzato in grado di intervenire con autonomia e responsabilità per esercitare nei processi di lavorazione, fabbricazione assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione degli stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali.

Le sue competenze tecnico professionali sono riferite ad aree di attività specificatamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio come di seguito elencato:

- "Fabbricazione di elementi di costruzione in metallo"
- "Fabbricazione di stampi e portastampi"

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Settore Pubblico	Settore Privato	
<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento presso enti pubblici • Distribuzione Acqua • Distribuzione Gas • Distribuzione Energia • Trasporti • Telecomunicazioni • Assistente Amministrativo • Assistente Tecnico • Ufficio Tecnico Scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Dipendente • Operaio Specializzato • Programmatore C.N.C • Ufficio tecnico • Disegnatore C.A.D. • Operatore CAD-CAM • Costruttore Stampi 	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomo • Responsabile d'officina • Impresa Metalmeccanica • Consulente tecnico

- | | | |
|--|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Insegnante Tecnico-Pratico• Collaboratore Scolastico• CFP: Insegnante materie Tecniche | | |
|--|--|--|

STRUTTURE E SPAZI DIDATTICI

LABORATORIO CAD CAM CNC:

- CAD (drafting) computer grafica per attività di disegno tecnico 2D;
- CAD (design)Computer grafica per attività di progettazione 3D;
- CAE (Engineering);
- Computer grafica per attività di analisi statiche, dinamiche e strutturali;
- CAM (Manufacturing)Computer grafica per attività di produzione assistita dal calcolatore;
- Prototipazione rapida; Stampa file STL; Controllo qualità;
- Misurazione dei pezzi meccanici; Controllo qualità 3D;
- Formazione tecnica CNC sulla programmazione a 2, 3 e 5 Assi

LABORATORIO CNC:

- Formazione pratica sui CNC con montaggio delle attrezzature per le specifiche lavorazioni.
- Caricamento del programma di lavorazione e lavorazione del pezzo meccanico.
- Lavorazioni di tornitura a due assi e di fresatura a tre assi.

A breve un nuovo laboratorio tecnologico verrà allestito al termine della ristrutturazione del

Convitto, negli spazi al momento occupati dal cantiere. Le dotazioni laboratoriali verranno ulteriormente arricchiti con nuove macchine a CNC di nuova generazione.

QUADRI ORARIO

Industria e artigianato per il Made in Italy

DISCIPLINA	ANNO SCOLASTICO				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Matematica	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	-	-	-
Diritto e Economia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	2	-	-	-
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TIC	2 (2)*	2 (2)*	-	-	-
Tecnologie disegno e progettazione	3 (2)*	3 (2)*	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5**	5**	6**	6**	6**
Personalizzazione degli apprendimenti - operatore meccanico macchine utensili CNC	2 (2)*	2 (2)*	4 (3)*	3 (3)*	3 (3)*
Tecnologie applicate ai materiali e ai	-	-	4 (3)*	3 (3)*	3 (3)*

processi produttivi					
Progettazione e produzione	-	-	4 (3)*	4 (3)*	4 (3)*
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo	-	-		2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

(a): Salvo modifiche previste in autonomia dall'istituzione scolastica

* Ore d' insegnamento in compresenza con Insegnante tecnico-pratico

** Ore d' insegnamento affidato al solo Insegnante tecnico-pratico

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

Il Convitto Nazionale R. Corso attiva i **Percorsi di Istruzione e formazione Professionali (IeFP)** gestiti dalla regione Emilia Romagna che ne definisce gli standard formativi e le competenze professionali in uscita .

Il sistema di IeFP prevede un'offerta di percorsi triennali fortemente orientati al lavoro, progettati e realizzati congiuntamente da enti di formazione accreditati e istituti professionali.

La Regione a partire dal 2016 ha avviato la sperimentazione di percorsi di quarto anno per il conseguimento di un diploma professionale, in continuità con percorsi triennali a qualifica già attivi sul territorio. L'intervento si inserisce nella sperimentazione del Ministero per lo sviluppo del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale e a partire dal prossimo anno scolastico potrà divenire offerta strutturale degli Enti accreditati.

La programmazione dell'offerta di base è triennale e si pone come obiettivo assicurare l'assolvimento da parte dei giovani dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e aumentare il numero di coloro che acquisiscono una qualifica professionale. I

percorsi di leFP sono programmati in base ai fabbisogni formativi e professionali dei diversi territori, per fornire agli allievi competenze adeguate alle richieste delle imprese e facilitare il loro ingresso nel mercato del lavoro.

Il Convitto nazionale già Ente accreditato è ad oggi in fase di rinnovo accreditamento; attiva percorsi triennali di Qualifica e il Quarto anno di conseguimento del Diploma Professionale nelle classi leFP in partenza nel 22.23.

Di seguito si specificano le Qualifiche triennali attivabili e i corrispondenti Diplomi quadriennali in caso di nuovo accreditamento. L'Istituto opererà delle scelte in base alle scelte degli organi collegiali e alle istanze dell'utenza.

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA

QUALIFICHE ATTIVABILI

- Operatore della ristorazione
- Operatore delle lavorazioni di prodotti agroalimentari

Quadro orario triennio leFP enogastronomia:

DISCIPLINA	ANNO SCOLASTICO				
	1°	2°	3°		
Lingua e letteratura italiana	3	3	3		
Matematica	3	3	2		
Lingua e cultura inglese	3	3	3		
Storia	1	2	2		
Geografia	1	0	0		

Diritto e Economia	2	2	0		
Scienze motorie e sportive	2	2	2		
Multiculturalità	1	1	1		
Inglese tecnico			1 (1) Sala		
Seconda lingua straniera	2	2	2 (1) Sala		
Scienze integrate (1)	2 (2) Chimica	2 (2) Chimica	0		
TIC (1)	2 (2) TIC	2 (2) Sala	0		
Scienze degli alimenti (1)	2 (2) Cucina	2 (2) Chimica	0		
Laboratori dei servizi enogastronomici - CUCINA	3 (3)	4 (4)	5 (5)		
Laboratori dei servizi enogastronomici - BAR SALA E VENDITA	3 (3)	4 (4)	5 (5)		
Laboratori dei servizi enogastronomici - ACCOGLIENZA TURISTICA	2	0	0		
Scienza e cultura dell'alimentazione			4 (2) Cucina		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva			2		
Totale	32	32	32		

Per le cattedre di cucina B020:

- 1 Anno 6 ore + 2 ore di presenza TOTALE 8 ORE
- 2 Anno 8 ore di materia
- 3 Anno 10 ore + 2 ore di presenza TOTALE 12 ORE

Per le cattedre di sala B021

- 1 Anno 6 ore di materia TOTALE 6 ORE
- 2 Anno 8 ore di materia PIU' 2 ore di presenza TOTALE 10 ORE
- 3 Anno 10 ore Più 2 ore di presenza TOTALE 12 ORE

DIPLOMA QUADRIENNALE IeFP

- Tecnico di distribuzione pasti e bevande
- Tecnico della produzione pasti
- Tecnico di panificio e pastificio

INDIRIZZO AGRARIO

QUALIFICHE ATTIVABILI

- Operatore Agricolo
- Operatore delle lavorazioni di prodotti Agroalimentari
- Operatore del verde

DIPLOMA QUADRIENNALE

- Tecnico delle lavorazioni lattiero-casearie
- Tecnico delle lavorazioni carni

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QUALIFICHE ATTIVABILI

- Operatore mecatronico dell'autoriparazione

UNICO DIPLOMA QUADRIENNALE

- Tecnico autronico dell'automobile

INDIRIZZO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADA IN ITALY

QUALIFICHE ATTIVABILI

- Operatore meccanico

DIPLOMA QUADRIENNALE

- Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi

scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- Cittadinanza digitale

La legge prevede che le scuole organizzino un curriculum di almeno 33 ore annue e che valutino l'educazione civica come una disciplina a parte anche se svolta in forma trasversale e non prevede l'assegnazione di un organico ad hoc.

Fin da subito il nostro Istituto si è attivato per l'attivazione dell'insegnamento procedendo a:

- declinare l'organizzazione delle 33 ore all'interno del monte ore già esistente anche definendo eventuali attività progettuali, di recupero e potenziamento
- integrare il profilo delle competenze al termine del 1° ciclo e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione della scuola secondaria di II grado con quanto indicato negli allegati B e C alle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20/8/2019 n.92
- integrare i regolamenti d'istituto.
- approntare il patto di corresponsabilità per la scuola primaria
- elaborare i curricula per ciascun indirizzo attraverso riunioni dei consigli di classe e dei dipartimenti tenendo presente anche le diverse età degli alunni e i diversi gradi d'istruzione.
- rivedere i criteri di valutazione
- prevedere le eventuali attività formative da effettuare

I curricula sono lo strumento fondamentale che guida il lavoro dei docenti e rappresentano uno strumento snello, flessibile, dinamico che ogni alunno può percorrere con modalità differenti secondo le sue personali attitudini proprio per attuare quel principio di

personalizzazione degli apprendimenti che tutta la normativa vigente chiede alla scuola

CHI INSEGNA E COME SI VALUTA

Nella scuola primaria, l'unica in cui si prevede l'introduzione di un Patto di corresponsabilità, l'insegnamento è affidato ai docenti della classe.

Nella secondaria di primo grado trasversalmente a tutti i docenti del Consiglio di classe.

Nella secondaria di secondo grado la "prospettiva trasversale dell'insegnamento supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, che vorrebbe evitare aggregazioni superficiali di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari".

Un referente di classe scelto dal consiglio di classe formulerà la proposta di voto in decimi acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti, che dovranno far riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze, declinati, in fase sperimentale per gli anni 20/21 e 21/22 nel curricolo di educazione civica.

LA VALUTAZIONE

Si esprime:

- SCUOLA PRIMARIA con un giudizio
- SCUOLA SECONDARIA di primo e secondo grado con un voto con ricaduta sul giudizio/voto di comportamento.

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che la Scuola progetta e realizza per gli alunni. Il percorso scolastico, come dispongono le Indicazioni Nazionali, è progressivo e continuo e nel nostro Istituto si snoda dalla Scuola Primaria al termine della Secondaria di Primo Grado.

All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano

le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il curricolo pertanto impegna la scuola a costruire percorsi di apprendimento e a valutare in relazione ai traguardi dichiarati.

Il curricolo non è una prescrizione rigida, ma un supporto ai percorsi educativi-didattici. I docenti quindi individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, nel rispetto della diversità e delle peculiarità dei singoli alunni.

Il Curricolo Verticale è pensato in modo da garantire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, attraverso un percorso di apprendimento che si arricchisce progressivamente classe dopo classe, ricercando in modo particolare l'integrazione fra l'ultimo anno della Scuola Primaria e il primo della Scuola Secondaria di I grado, preparando e aiutando gli studenti nel passaggio fra i due ordini di scuola. Gradualità, motivazione ad apprendere, approfondimento e ampliamento delle conoscenze/competenze, stimolando la curiosità e l'interesse degli studenti sono le caratteristiche che devono trovare accordo nella struttura del curricolo.

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA POLO PROFESSIONALE.pdf

**PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
(PCTO)**

Secondo le disposizioni contenute nella legge n.107 del 13 luglio 2015, la realtà dell'alternanza scuola lavoro è diventata una metodologia didattica obbligatoria negli istituti di scuola secondaria di secondo grado; inserita a pieno titolo nella progettazione dell'offerta formativa, essa è principalmente finalizzata all'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Con riferimento alle ultime disposizioni legislative contenute nella legge n. 145 del 30

dicembre 2018, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 (Legge di Bilancio 2019), a partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono ridenominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 210 ore nel triennio del percorso di studi degli istituti professionali.

Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate.

A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto:

- la Legge di Bilancio 2019, pur ridenominando i percorsi di alternanza in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005, confermando, quindi, quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"; le modalità realizzative e organizzative dei percorsi (es.: convenzioni, percorsi formativi personalizzati, criteri di gradualità e progressività ecc.); la funzione tutoriale; i principi in tema di valutazione e certificazione;
- è confermata la possibilità, da parte delle istituzioni scolastiche, di adottare le modalità realizzative dei percorsi introdotte dalla legge 107/2015, da attuarsi anche durante il periodo di sospensione dell'attività didattica, in impresa formativa simulata e all'estero. La nuova durata complessiva dei percorsi è da intendersi sempre come limite minimo, restando immutata la possibilità, da parte dell'istituzione scolastica, di adottare un numero di ore superiore a detti limiti in ragione della programmazione attuata nell'ambito della propria autonomia rimangono in vigore la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti" e il Registro Nazionale previsti dalla legge 107/2015, compresi i meccanismi di individuazione delle strutture ospitanti da parte dei dirigenti scolastici;

- rimane ferma l'inclusione, tra le modalità realizzative dei percorsi, delle esperienze di apprendistato di 1° livello, finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alla disciplina introdotta dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

In un mondo in rapida evoluzione, l'istruzione e la formazione sono chiamate a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze utili a cogliere le opportunità che si presentano in previsione dei cambiamenti della società e del mondo del lavoro di domani. L'istruzione e la formazione sono, infatti, al centro delle politiche attive e dei programmi d'azione dell'area europea, tanto che nel giugno 2016, la Commissione e il Consiglio d'Europa hanno proposto la revisione delle precedenti raccomandazioni, già connesse tra loro in modo interdipendente in un quadro di strumenti e dispositivi atti a facilitare la trasparenza e la mobilità nazionale e transnazionale.

La Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 (2018/C189/01) aggiorna, infatti, la versione del 2006 (2006/962/EC) relativa alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e, precisando la definizione di competenza chiave, la inquadra in una visione riassuntiva di elementi di competenza, in una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui l'atteggiamento è definito come "disposizione/mentalità", mind-set per agire o reagire a idee, persone, situazioni.

Il Convitto Nazionale Rinaldo Corso raccoglie le raccomandazioni del Consiglio Europeo che "sancisce come suo primo principio che ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società..."^[1]

Promuovere lo sviluppo delle competenze^[2] diventa così uno degli obiettivi fondamentali di ogni percorso educativo. Istruzione, cultura e formazione permanente permettono infatti di acquisire strumenti indispensabili per la piena realizzazione personale che si fonda su cittadinanza attiva, giustizia sociale e occupabilità.

La più recente raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, adottata dal Consiglio stesso nella sessione del 22 maggio 2018, elenca le seguenti competenze chiave per

l'apprendimento permanente:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tra esse, si individuano le seguenti competenze trasversali che hanno il pregio di riassumere in una unica matrice le varie competenze fornite dalle classificazioni sviluppate nella letteratura sino ad oggi prodotta:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La stessa raccomandazione declina le competenze trasversali in una serie di elementi di competenza specifici espressi in termini di capacità.

TABELLA RIASSUNTIVA	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni - Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma - Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva - Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi

	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di creare fiducia e provare empatia - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi - Capacità di negoziare - Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni - Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera - Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress - Capacità di mantenersi resilienti - Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o Pubblico - Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Creatività e immaginazione - Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi - Capacità di trasformare le idee in azioni - Capacità di riflessione critica e costruttiva - Capacità di assumere l'iniziativa - Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma - Capacità di mantenere il ritmo dell'attività - Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri - Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio - Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza - Capacità di essere proattivi e lungimiranti - Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi

	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia - Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia - Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le altre forme culturali - Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente - Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Le competenze, così intese, sono al centro della progettazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento precedentemente denominati Alternanza Scuola-Lavoro.

In linea con queste premesse, e con quanto previsto dalle norme generali, il Convitto Nazionale Rinaldo Corso organizza percorsi che, come parte integrante di ogni progetto didattico, si propongono di:

- avviare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi;
- promuovere il senso di responsabilità/rafforzare il rispetto delle regole.

I percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione

scolastica sulla base di apposite convenzioni stipulate con gli enti e le società appartenenti al settore pubblico, privato e del terzo settore, disponibili a collaborare con la scuola o ad accogliere gli allievi per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro, ma che rientrano nel curriculum dello studente. La progettazione di ogni percorso implica a priori l'individuazione delle competenze trasversali da sviluppare e, pertanto, l'attività didattica deve mirare a promuovere un processo culturale in cui le competenze trasversali siano le competenze essenziali per affrontare la complessità del reale.

L'organizzazione delle attività tiene conto della esistente rete di rapporti con il territorio e opera in continuità con tali esperienze; in particolare sono stati attivati:

- percorsi di ricerca storica con l'Istituto ISTORECO;
- percorsi di legalità con le associazioni locali;
- attività presso aziende private operanti nei settori agroalimentare, meccanico e alberghiero;
- attività di "Impresa in Azione": gli studenti gestiscono delle vere e proprie imprese, realizzando un prodotto o un servizio, compiendo tutte le attività che portano dall'idea all'azione. La preparazione è fatta con la collaborazione e sotto la supervisione di esperti aziendali che coinvolgono gli studenti in attività dinamiche, lavori di gruppo, project-work, simulazioni, giochi di ruolo, attraverso supporti visivi quali poster, slide, video-lezioni, carte gioco, schede e quiz, con l'obiettivo di far sviluppare un'idea imprenditoriale attraverso la quale dare origine a un prodotto, sia esso un bene o un servizio, che assolvano alle necessità reali di potenziali consumatori.

Compiti/iniziativa/attività che svolgono i Consigli di Classe interessati

È compito del Consiglio di Classe tracciare un percorso triennale di alternanza scuola-lavoro per ogni classe terza che sia conforme all'indirizzo di studi e compatibile con le linee fondamentali dell'offerta formativa delineate nel PTOF d'Istituto.

In linea con il percorso triennale di Alternanza Scuola-Lavoro viene redatto dai singoli Consigli di classe interessati un progetto annuale che dev'essere condiviso con la struttura ospitante

e, allo stesso tempo, aperto ad eventuali modifiche ed integrazioni sempre nel rispetto delle disposizioni ministeriali e delle linee programmatiche deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il progetto della classe può essere organizzato nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche, e le attività possono essere ripartite tra:

- Attività in strutture ospitanti/aziende
- Visite guidate/ Osservazione attiva
- Attività di formazione e orientamento in aula

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

A partire dalle caratteristiche di ogni gruppo di studenti, sono i docenti del Consiglio di Classe che individuano, in fase di programmazione, l'esperienza di alternanza che possa meglio contribuire all'acquisizione e/o allo sviluppo delle competenze trasversali giudicate fondamentali per gli allievi in questione.

In base alle indicazioni emerse dal C.d.C, un docente (tutor interno), supportato dalla commissione PCTO, segue lo svolgimento del percorso, funge da raccordo tra l'ente ospitante (tutor esterno) e la scuola e verifica il corretto svolgimento del percorso stesso.

Il Convitto prepara il catalogo dei progetti offerti e lo integra periodicamente con nuove possibilità.

Lo studente deve prendere visione del catalogo già a partire dal mese di ottobre e consultare periodicamente il catalogo che viene aggiornato e arricchito di nuove voci.

In base alle caratteristiche dei vari percorsi, ogni Consiglio di Classe potrà apportare modifiche all'organizzazione dell'orario e del calendario scolastico.

Il Convitto Nazionale Rinaldo Corso svolge attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi che tutti gli

studenti sono tenuti a seguire prima dell'avvio dei percorsi di alternanza scuola-lavoro. Svolge, altresì, la formazione in materia di HACCP.

ITER BUROCRATICO

Prima dell'avvio di qualsiasi Percorso, l'Istituto stipula una Convenzione (secondo apposita Modulistica) con la Struttura Ospitante. Quindi anche eventuali progetti individuali proposti dal singolo studente devono essere presentati preventivamente al Tutor scolastico.

Seguirà la predisposizione di un Progetto. Ciascun progetto contemplerà obiettivi specifici dell'attività proposta, tempi e calendario di svolgimento, firma della del Tutor , del Dirigente Scolastico, dello Studente e di un genitore).

Il Convitto provvederà alla copertura assicurativa.

QUANDO	COSA FA IL TUTOR SCOLASTICO
PRE PCTO	<p>Individua, con la collaborazione dello studente, la struttura ospitante dove lo studente svolgerà la propria esperienza di PCTO. È disponibile in segreteria un catalogo delle strutture esterne cui potersi rivolgere. Nel caso in cui il Consiglio di Classe abbia scelto come modalità di PCTO un project work, coordina le attività previste dal progetto;</p> <p>Controlla l'avvenuta formazione sulla sicurezza e sull'HACCP da parte dello studente;</p> <p>Compila il "Modulo preparatorio Adesione al PCTO", e lo integra, sentito anche il tutor esterno, nella parte relativa agli obiettivi da conseguire e alla descrizione dell'attività e dei compiti (= coprogettazione). Il modulo viene consegnato in segreteria che provvederà alla stampa della convenzione (quando non in essere), del patto formativo, del progetto formativo e del modello valutazione dei rischi;</p> <p>Ritira dalla segreteria la documentazione e consegna allo studente: la</p>

	<p>convenzione (quando non in essere), il patto formativo, il progetto formativo, il modello valutazione dei rischi; stampa e consegna allo studente il diario di bordo e scheda di valutazione tutor aziendale il tutto da far firmare, dove previsto, allo studente, alla famiglia e alla struttura ospitante (il diario di bordo e la scheda di valutazione del tutor aziendale sono scaricabili dal sito della scuola alla voce pcto e sono condivisi in drive con i tutor).</p> <p>Informa lo studente in merito alle norme di comportamento contenute nel patto formativo;</p> <p>Raccoglie e consegna alla segreteria: la convenzione (quando non in essere), il progetto formativo completo di timbro e firma dell'ente/azienda, il patto formativo sottoscritto dallo studente e dalla famiglia e il modello valutazione dei rischi sottoscritto dall'ente/azienda completo di timbro e firma;</p>
<p>DURANTE PCTO</p>	<p>Assiste e guida lo studente nei percorsi di PCTO e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;</p> <p>Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno (mail, telefono, contatti personali);</p> <p>Monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere;</p> <p>A fine percorso valuta assieme al tutor esterno gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;</p>
<p>POST PCTO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raccoglie la documentazione della classe e di ogni singolo studente nel FASCICOLO di classe PCTO che va consegnato in segreteria alunni 2. Redige il format di valutazione del tutor scolastico (valutazione del livello di collaborazione), previa consultazione della valutazione cartacea del tutor aziendale; 3. Promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di PCTO da parte dello studente coinvolto;

	<ol style="list-style-type: none">4. Redige la Scheda di valutazione del percorso PCTO (raccolta dati sugli studenti), entro 30 gg. dalla chiusura dell'attività, da inviare alla Dirigente Scolastica tramite la segreteria;5. Predispone la scheda RIEPILOGO ATTIVITA PCTO Fine anno scolastico della classe, sottoponendola al CdC insieme alla scheda di valutazione di cui sopra6. In vista dell'esame di Stato concorda con lo studente e il Consiglio di Classe le modalità di verifica finale del percorso di PCTO.7. Elabora, a maggio del quinto anno nell'ambito della stesura del documento del 15 maggio, la scheda PCTO DOCUMENTO 15 MAGGIO a cui allega la Scheda di valutazione quinte
--	---

LA VALUTAZIONE

La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere a disposizione la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.
- La ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno.
- L'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di PCTO è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno in alternanza va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico.

Valutazione disciplinare dell'alternanza scuola-lavoro

Nella definizione della programmazione disciplinare, ciascun docente individua le competenze da promuovere negli studenti attraverso i PCTO coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di classe. Nella fase di verifica del raggiungimento dei traguardi formativi relativi ai PCTO, è necessario conciliare la dinamica di apprendimento legata ai percorsi in esame, che porta all'acquisizione di competenze comuni a più insegnamenti, con la normativa sulla valutazione dettata dal d.P.R. 122/2009, che prevede l'espressione di un voto numerico sul profitto raggiunto nei singoli insegnamenti. In sede di scrutinio, quindi, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze - promosse attraverso i PCTO e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento in fase di programmazione individuale - osservato durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

I docenti attribuiranno un voto nella propria disciplina che farà media con gli altri voti per la valutazione di fine anno, sulla base dei seguenti criteri:

- Valutazione del Tutor aziendale
- Valutazione del Tutor scolastico
- Frequenza
- Livelli di competenza raggiunti convertendo la valutazione secondo la seguente tabella

LIVELLI DI COMPETENZA	INDICATORI ESPLICATIVI	VOTO
Base non raggiunto	Lo studente è in possesso di abilità e conoscenze teoriche/pratiche non del tutto sufficienti.	5
Base	Lo studente è in possesso di conoscenze teoriche/pratiche di base e abilità essenziali; svolge	6

	compiti semplici in situazioni note, e applica regole e procedure fondamentali.	
Intermedio	Lo studente è in possesso di conoscenze teoriche/pratiche generali; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, sa utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	7-8
Avanzato	Lo studente è in possesso di conoscenze teoriche/pratiche in ampi contesti; svolge compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente e in modo responsabile decisioni consapevoli.	9-10

ALLEGATI:

Regolamento-PCTO.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

ALFABETIZZAZIONE E INTERCULTURA	La cultura dell'integrazione intesa come inclusione di tutte le diversità e differenze è da sempre il valore aggiunto della nostra Scuola. Per questo il percorso dell'integrazione parte dal protocollo di accoglienza che promuove il raggiungimento dei seguenti obiettivi: favorire un clima di accoglienza e accettazione della scuola, promuovere la collaborazione tra docenti delle diverse aree
---------------------------------	--

	<p>disciplinari, indicare il percorso corretto per individuare la classe in cui inserire l'alunno, avvicinare i ragazzi stranieri alla nostra cultura.</p> <p>Il progetto intercultura coinvolge tutte le classi nelle quali sono inseriti alunni stranieri che non hanno ancora raggiunto un livello L2 funzionale alla comunicazione in lingua italiana. La Commissione Intercultura di concerto con la Dirigenza predispone corsi di italiano nelle classi multilivello e multiculturali per fornire gli strumenti necessari ad affrontare positivamente l'esperienza scolastica.</p> <p>Finalità didattiche: sviluppare le abilità comunicative, favorire gli apprendimenti delle varie discipline, rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico al fine di promuovere una maggiore inclusione all'interno della classe.</p> <p>Metodologie: l'apprendimento sarà quanto più possibile attivo e favorirà il coinvolgimento diretto dell'alunno grazie anche all'utilizzo di materiale predisposto di volta in volta dai docenti. La presentazione degli argomenti sarà di tipo induttivo, come suggerito anche dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.</p> <p>La Commissione Intercultura infine coordina gli interventi didattici e i progetti di alfabetizzazione e mantiene una comunicazione attiva con i docenti degli alunni che seguono corsi di italiano L2. Certifica lo sviluppo linguistico in italiano L2 e valorizza la dimensione interculturale dell'azione didattica.</p>
<p>ORIENTAMENTO INTERNO</p>	<p>Nell'ambito delle azioni promosse a favore di scelte consapevoli da parte degli studenti nel passaggio dal biennio unico d'istruzione al triennio d'Indirizzo, l'Istituto promuove interventi sulle classi Seconde dei settori Enogastronomia e Agrario. La scelta della specializzazione Sala/Cucina/Accoglienza Turistica per Enogastronomia e Produzioni vegetali e Valorizzazione e trasformazione, viene effettuata al termine dei primi due anni d'Istruzione Superiore e accompagnata da azioni di supporto anche attraverso incontri/confronti con studenti delle classi terminali, incontri con esperti del settore, partecipazione a</p>

	<p>conferenze ed eventi e visite aziendali.</p>
<p>SERVIZI PSICOLOGIA SCOLASTICA</p>	<p>Da anni sono attivi presso l'istituto servizi di psicologia scolastica gestiti dall'Associazione Pro.di.Gio.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo Spazio Psico-Educativo (SPE) è un servizio che vuole essere una risorsa per gli adulti presenti nella Scuola Primaria (insegnanti e genitori) che sentano il bisogno di un confronto educativo su tematiche quali apprendimenti, genitorialità, regole educative, aspetti emotivi, comportamentali e relazionali, che possono caratterizzare il delicato passaggio del bambino e della sua famiglia dalla Scuola d'Infanzia alla Scuola Primaria. Esso è nato successivamente al Servizio di Consulenza Psicologica della Scuola Secondaria di primo grado (SCP), dai bisogni degli insegnanti di anticipare il momento della consulenza alla Scuola Primaria, per favorire una migliore prevenzione del disagio ed una più efficace promozione del benessere del bambino e dell'adulto che lo affianca nel percorso di crescita educativo. Il servizio, che non ha finalità di cura né di diagnosi, ha come obiettivi primari: dare sostegno agli insegnanti nel comprendere più facilmente le diverse forme di disagio scolastico, relazionale, sociale e affettivo degli studenti; facilitare e sostenere l'emergere, nello stesso corpo insegnanti, di strategie o interventi anche individualizzati sulle singole situazioni problematiche (ragazzi e famiglia), partendo dall'importanza delle risorse interne maturate dalla esperienza diretta. Il progetto sostiene ed incentiva, come modalità di lavoro, il gruppo, in quanto questa modalità facilita collaborazioni e sinergie, oltre ad una più snella comunicazione scuola-famiglia. La metodologia è quella della consulenza breve che prevede un numero limitato di incontri della durata di non più di un'ora. Lo psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti. Il Servizio di Consulenza Psicologica (SCP) attivo presso la scuola secondaria di primo grado ha come obiettivi

specifici: facilitare una lettura corretta da parte degli insegnanti delle diverse forme di disagio scolastico, relazionale, sociale e affettivo degli alunni; proporre e co-progettare con il corpo insegnanti sia percorsi formativi rivolti a loro stessi e/o ai genitori, sia interventi individualizzati sulle singole situazioni problematiche (sul ragazzo ed eventualmente sulla famiglia). Il servizio, che non ha finalità di cura né di diagnosi, ha come beneficiari delle consulenze individuali con lo psicologo scolastico i docenti, gli studenti, i genitori e il personale ATA non docente. La pre-adolescenza, fase evolutiva estremamente delicata e critica, fa da cornice al Servizio e mostra un clima ed un ambiente solo apparentemente calmo perché caratterizzato da un'attesa trasformativa di una tempesta emotiva oppure di un più tranquillo temporale. Il servizio vuole anche offrire uno spazio in cui gli studenti possano risvegliare la propria voglia di pensare, parlare, capirsi e confrontarsi in relazione a problemi e bisogni affettivi, relazionali, di identità o che riguardano il proprio futuro. La metodologia è quella della consulenza breve che prevede un numero limitato di incontri della durata di non più di un'ora. Lo psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti.

- Nel Polo Professionale è attivo il progetto Punto D'Ascolto (PDA); esso prevede la presenza settimanale di una figura di psicologo che diventa punto di riferimento e di "ascolto" per consulenze singole ed in piccoli gruppi. L'obiettivo generale è quello di favorire il benessere degli studenti adolescenti attraverso la predisposizione di momenti di ascolto finalizzati ad aumentare l'auto-consapevolezza e l'integrazione delle proprie risorse. Allo stesso tempo il servizio, che non ha finalità di cura né di diagnosi, cerca di: - dare sostegno ai docenti rispetto all'attivazione di strategie e modelli di insegnamento, che facilitino il miglioramento del clima relazionale delle classi, favorendo così una maggiore motivazione all'apprendimento e

	<p>l'instaurarsi di relazioni positive; - accogliere ed incontrare i bisogni delle famiglie, sostenendo i genitori degli adolescenti attraverso l'esplorazione del tipo di relazione educativa in cui essi si trovano, della qualità della comunicazione, per favorire la costruzione di possibili itinerari educativi. I ragazzi che frequentano la Scuola Secondaria di secondo grado si trovano nella fase evolutiva dell'Adolescenza, età del cambiamento e delle sperimentazioni, che spesso viene connotata negativamente. Non tutti gli adolescenti vivono questo periodo con particolare difficoltà, sicuramente tutti lo vivono ponendosi quesiti su gran parte delle cose che li circondano: non esiste infatti adolescenza senza "domande da porre a qualcuno". Si tratta di un servizio che oltre al supporto e sostegno per docenti, genitori, studenti e altro personale non docente (offrendo consulenze a livello individuale), svolge anche una funzione di filtro tra le scuole e i servizi socio-sanitari del territorio. Assumendo inoltre un ruolo di sensore rispetto a problematiche che emergono più frequentemente, può contribuire ad individuare percorsi mirati nella promozione di stili di vita positivi e nella prevenzione di comportamenti a rischio. La metodologia è quella della consulenza breve che prevede un numero limitato di incontri della durata di non più di un'ora. Lo psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti.</p>
PERSONALIZZAZIONE	
INTRODUZIONE ALLE LINGUE EUROPEE COMPETENZE LINGUISTICHE 2^LINGUA (PRIMO CICLO)	<p>Si avvieranno, a partire dall'anno scolastico 21-22, iniziative di ampliamento delle competenze linguistiche in una seconda lingua straniera nella sec. di 1° grado. Fermo restando la scelta del potenziamento dell'inglese nel curriculum ordinario della scuola sec. di 1° grado si ritiene utile favorire l'introduzione degli studenti ad un'altra lingua europea: si partirà con lo spagnolo nell'ambito di un</p>

	<p>progetto di ampliamento dell'offerta formativa nell'annualità 21-22 e si sperimenterà parallelamente l'apprendimento della lingua francese grazie all'apporto delle professionalità presenti nel Polo. Tali progettualità potranno divenire identitarie e consolidate nella triennalità di riferimento, valorizzando la connotazione verticale del Convitto Nazionale e orientando gli studenti del 1 Ciclo a scelte linguistiche consapevoli e minimamente competenti, in fase di accesso alla scuola sec di 2 grado.</p>
READER MLOL	<p>Con il progetto readER, la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, ha esteso gratuitamente alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio emiliano-romagnolo, i servizi digitali delle piattaforme utilizzate dalle biblioteche pubbliche della regione, con un profilo di servizio personalizzato.</p>

ATTIVITÀ IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

RIFERIMENTO AZIONI PNSD		ATTIVITA'
#1	Fibra per banda ultra larga	In tutte le sedi è stata attivata la connettività con Fibra FTTH Lepida fornita dalla Regione Emilia Romagna.
#2	Cablaggio interno	La connettività via LAN o WLAN è diffusa all'85% (copertura non totale per vincoli strutturali edificio storico)
#3	Canone connettività	Per 10 anni il canone connettività Lepida sarà pagato dalla Regione Emilia Romagna.
#4	Ambienti per la didattica digitale integrata	La rivisitazione in chiave digitale degli ambienti di apprendimento scolastico è limitata dal fatto che il nostro istituto è ubicato in un edificio storico vincolato dalla Sovindendenza ai Beni Culturali.

		<p>Tuttavia sono stati realizzati interventi per la creazione-innovazione di diversi ambienti per la didattica integrata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aule aumentate: installazione di tre laboratori informatici fissi e di due laboratori informatici mobili; copertura di tutte le aule del Primo Ciclo con LIM o schermi multimediali; copertura di un buon numero di classi del Polo con schermi multimediali o proiettori video; acquisto di 30 chromebook e di 20 webcam. - Spazi alternativi per l'apprendimento: Aula Magna multimediale e predisposizione di due corridoi per uso conferenze e video-conferenze; <p>Inoltre sono stati ottimizzati e razionalizzati la fruizione, l'aggiornamento, il mantenimento e la manutenzione degli ambienti per la didattica digitale (coordinamento con assistenza tecnica interna) tramite elaborazione di un inventario della strumentazione informatica e l'elaborazione di protocolli e regolamenti: un Regolamento Informatico, protocolli per l'accesso e l'uso di ambienti DDI e protocolli per la gestione del comodato d'uso dei notebook della scuola.</p>
#6	Politiche attive per il BYOD	<p>Nella scuola l'accesso alla rete per i device personali è possibile solo per il personale docente ai quali attualmente viene fornito un accesso wifi per un device a scelta con autenticazione controllata dall'amministratore di rete. Non è previsto lo stesso servizio per gli studenti in quanto non sostenibile dal punto di vista tecnico.</p>
#7	Piano per l'apprendimento pratico (laboratori)	<ul style="list-style-type: none"> - La progettazione didattica-laboratoriale in chiave digitale-innovativa risente ancora di una formazione dei docenti "a macchia di leopardo" anche se nel Primo Ciclo sono state attivate alcune sperimentazioni e al Polo in alcune aree disciplinari di indirizzo. - Al Primo Ciclo sono stati acquistati kit per la robotica e il pensiero computazionale ed è stata finanziata la creazione di un laboratorio attrezzato per le STEM. - Per il Polo Professionale sono state acquistate attrezzature per il laboratorio CAD-CAM ed è stato attivato un partenariato tra l'Indirizzo Meccanico e il Laboratorio Territoriale per l'occupabilità Lab 4.0 - Sono infine state attivate collaborazioni con i FAB LAB del territorio.
#9	Profilo digitale per ogni studente	<ul style="list-style-type: none"> - Gli alunni della Secondaria vengono convocati individualmente per la consegna della "Carta dello studente" e per illustrare lo strumento. - Per gli alunni delle classi quinte del Polo Professionale è stato attivato il Curriculum dello studente.
#10	Profilo digitale per ogni docente	<p>Sul sito internet della scuola è stata predisposta una apposita sezione informativa sulla "Carta del Docente".</p>

#11	Digitalizzazione amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> - La dematerializzazione della gestione documentale della scuola è un processo in evoluzione. La scuola utilizza i sistemi informatizzati di "Argo software S.r.l." per gestione di area contabile, area personale e area generale; utilizza inoltre la piattaforma Google-workspace come repository e gestione di alcune pratiche amministrative. - Il protocollo informatico è in essere dal 2016. - Per l'acquisizione della firma digitale del personale e degli utenti della scuola sono state acquistate due tavolette grafometriche. - La digitalizzazione della modulistica è ormai quasi completa come anche la personalizzazione del sistema ARGO. - La scuola si sta dotando di un manuale di gestione dei processi amministrativi. - Il sito della scuola, oltre agli adempimenti formali connessi alla sua struttura e alle sue parti, non viene usato come software di gestione, ma esiste una piattaforma multifunzionale (piattaforma su dominio dedicato convittocorreggio.net) per aspetti gestionali (MAD, prenotazione risorse scuola, gestione amministrativa interna delle fotocopiatrici); il sito istituzionale non permette interattività ma solo consultazione mentre la piattaforma convittocorreggio.net può essere usata per riempire formulari. - Il personale amministrativo ha seguito una formazione ECDL e su google-workspace per l'ottimizzazione delle piattaforme multifunzionali per la gestione amministrativa.
#12	Registro elettronico	<ul style="list-style-type: none"> - Il registro elettronico (ARGO scuolanext) è impiegato in modo efficace da tutti gli ordini di studio della scuola ed è utilizzato anche nella comunicazione trasparente e tempestiva tra docente-studente-genitore - Un componente del team digitale è a disposizione dei docenti per la gestione delle funzionalità di ARGO. - La piattaforma Google workspace è utilizzata per la DDI e come repository di Istituto; tutti i docenti e tutti gli studenti (previa firma informativa sul trattamento dei dati) sono stati accreditati e inseriti in gruppi-google.
#13	Strategia Dati della scuola	<p>I dati della scuola precedenti all'introduzione della scuola digitale sono archiviati in forma cartacea. I dati successivi sono archiviati nelle banche dati dei diversi software gestionali utilizzati dalla segreteria.</p>
#14	Framework comune per le competenze digitali degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non ha ancora declinato le competenze trasversali al curricolo nell'area delle competenze digitali ma ha predisposto dei moduli sulla cittadinanza digitale all'interno del curricolo di Educazione Civica. - La scuola è centro formatore-certificatore ECDL (progetto ECDL per tutti) e propone ai suoi studenti del polo professionale percorsi per il conseguimento

		della certificazione.
#15	Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	La scuola ha previsto iniziative didattiche su temi connessi allo sviluppo di competenze digitali applicate inserendo percorsi di educazione alla cittadinanza digitale nella programmazione di Educazione Civica e partecipando a "Generazioni connesse" tramite il referente cyberbullismo.
#16	Research unit per le competenze del 21mo secolo	La scuola fino ad ora non ha previsto iniziative specifiche per diffondere le competenze del 21esimo secolo anche se alcune di queste competenze sono obiettivo del percorso trasversale di Cittadinanza e Costituzione e del percorso IEFP
#17	Portare il pensiero computazionale alla scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha attivato percorsi di formazione sul Coding e sul pensiero computazionale per le mestrre della Scuola Primari e alcune classi della Primaria hanno iniziato percorsi di sviluppo del pensiero computazionale (è in fase di valutazione l'adesione al progetto "Programma il Futuro"). - La scuola ha acquistato attrezzature abilitanti la diffusione dell'esperienza di pensiero computazionale.
#18	Aggiornare il curriculum di tecnologia alla scuola secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Per permettere alla scuola secondaria di primo grado di sviluppare la dimensione laboratoriale all'interno dell'insegnamento di "Tecnologia", una volta concluso il restauro dell'edificio scolastico, verrà predisposta un'aula laboratorio per le STEM finanziata tramite PNSD. -Nella scuola secondaria di primo grado sono state attivate collaborazioni con il "Laboratorio Territoriale per l'occupabilità Lab 4.0" per aderire ad iniziative che permettano agli studenti di realizzare prodotti e sviluppare idee.
#22	Standard minimi e interoperatività degli ambienti online per la didattica	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola si è dotata di E-Policy tramite piattaforma Generazioni connesse. - Nella scuola sono stati implementati dispositivi e sistemi di sicurezza a livello di rete interna e per accesso alla rete esterne (antivirus, firewall, sistemi IPS) - La scuola cerca di rispettare i requisiti minimi per l'utilizzo delle piattaforme tecnologiche in ambito didattico per evitare discriminazioni di ogni genere (in particolare discriminazione economica e dovuta a BES) - Il sito della scuola, oltre agli adempimenti formali connessi alla sua struttura e alle sue parti, non viene usato come piattaforma multifunzionale ai fini didattici ma esiste piattaforma multifunzionale (piattaforma Google-workspace) e piattaforma ARGO per aspetti didattici.
#23	Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola ha predisposto ambienti di repository digitale per l'archiviazione e la condivisione di materiali didattici-disciplinari autoprodotti. - Il Collegio e i Dipartimenti prevedono autonomamente attività di

	autoproduzione informative digitali	ricerca/progettazione/produzione dei materiali didattici - I materiali autoprodotti vengono resi disponibili agli studenti tramite Google-drive, Classroom o Google-site. - I docenti sono stati formati al rispetto della normativa sul copyright e sul diritto di autore nella produzione di materiale digitale.
#24	Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	Per promuovere la lettura-scrittura digitale la scuola ha deciso di aderire al progetto ReadER per lo scambio interbibliotecario online.
#25	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	- L'animatore digitale ha seguito i corsi di formazione per la sua funzione. - Sono stati attivati corsi formazione per il personale docente e ATA sulle competenze informatiche di base e sull'uso della piattaforma google-workspace. - Ai docenti sono stati proposti i corsi di formazione degli snodi formativi territoriali. - Ai docenti sono stati somministrati questionari dei bisogni formativi in ambito digitale.
#26	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	Rispetto ai docenti neoassunti nello sviluppo dell'ambito di formazione "competenze di innovazione e sperimentazione didattica" è stata attivata una formazione sull'utilizzo di ARGO e sulla piattaforma Googleworkspace.
#27	Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo	La scuola usufruisce di più figure per l'assistenza tecnico-informatica il cui coordinamento con tutti gli ordini di scuola è stato ottimizzato.
#28	Un animatore digitale in ogni scuola	L'animatore digitale: - ha proposto questionari per la valutazione dei bisogni formativi e ha organizzato corsi di formazione ad hoc per docenti e ATA; - ha segnalato ai docenti le iniziative di formazione proposte dagli snodi territoriali; - ha individuato alcune soluzioni tecnologiche innovative per la didattica (partecipazione a bandi PON e altri bandi di finanziamento); - ha elaborato un piano triennale per l'innovazione che è stato rendicontato su apposita piattaforma - ha facilitato lo scambio e l'interconnessione funzionale all'interno della comunità scolastica.
#29	Accordi territoriali	La scuola ha promosso accordi con il territorio per sviluppare sinergie utili allo sviluppo delle competenze degli studenti e al loro inserimento nel contesto lavorativo.
#30	Stakeholders' Club	- Fino ad ora sono stati intercettati alcuni portatori di interesse che hanno

		interagito con la scuola per lo sviluppo di specifiche competenze nei settori di riferimento (Unindustria; Gomplast; Siemens; Mutti) - La scuola si è dotata di un Comitato Tecnico Scientifico.
S	PTOF	- Il progetto digitale della scuola ha programmato strategie e azioni per realizzare una progressiva innovazione digitale - Il progetto digitale è stato recepito nel Piano di Miglioramento, secondo le aree individuate per la definizione di obiettivi di processo

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

SCUOLA PRIMARIA (O.M.n.172/2020)

A partire all'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola PRIMARIA non avverrà più attraverso il voto numerico, ma sarà espressa attraverso un GIUDIZIO DESCRITTIVO riportato nel documento di valutazione (Pagella o Scheda di Valutazione) e formulato attraverso i livelli raggiunti dall'alunno nell'acquisizione degli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina e di ciascun anno.

Sono previsti 4 livelli di apprendimento definiti sulla base delle dimensioni (o descrittori) che caratterizzano l'apprendimento.

I GIUDIZI DESCRITTIVI consentono di descrivere in modo analitico il livello raggiunto e il percorso di apprendimento effettuato dall'alunno.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa,

ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella a seguire, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	Autonomia	Tipologia della situazione	Risorse mobilitate	Continuità
Avanzato	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.

	dell'insegnante.	supporto dell'insegnante.		
Base	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che “[...]l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...).” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie

per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - POLO PROFESSIONALE

La valutazione degli studenti della scuola secondaria di secondo grado ha per oggetto il loro processo formativo, il comportamento e i risultati dell'apprendimento. Tali valutazioni devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento delineati nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), con le Indicazioni nazionali per i licei e con le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali che definiscono il relativo curriculum, e con i piani di studio personalizzati. Il collegio dei docenti di ogni scuola, definisce nel PTOF anche le modalità e i criteri per garantire che la valutazione avvenga in modo omogeneo, trasparente ed equo. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in base a quanto stabilito nello 'statuto delle studentesse e degli studenti', dal 'Patto educativo di corresponsabilità', firmato dagli studenti e dalle famiglie al momento dell'iscrizione, e dai regolamenti di ciascuna scuola. Gli insegnanti sono responsabili delle valutazioni periodiche e finali, così come della verifica delle competenze acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria e durante il corso di studi. La valutazione periodica si svolge al termine di ogni trimestre o quadrimestre, a seconda della suddivisione dell'anno scolastico stabilita a livello di singolo istituto. Per valutazione finale si intende quella che si svolge al termine di ciascun anno scolastico durante gli scrutini finali e in occasione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, che si svolge alla fine del quinto anno di studi. Per la valutazione degli studenti temporaneamente ospedalizzati e per coloro che frequentano l'istruzione familiare, si applicano disposizioni specifiche.

La valutazione sia degli apprendimenti che del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. La sufficienza corrisponde a un voto pari ad almeno 6/10. Una valutazione del comportamento inferiore a 6/10 preclude il passaggio alla classe successiva e l'accesso all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Inoltre, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, agli studenti viene attribuito un apposito punteggio denominato 'credito scolastico'. Il credito scolastico è dato dalla media dei voti finali ottenuti nelle singole discipline e nel comportamento, tenendo conto anche di altri fattori come la frequenza scolastica ed altre attività formative che possono consentire di ottenere un credito aggiuntivo nell'ambito della fascia corrispondente alla media dei voti della disciplina.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (II, III, IV ANNO)

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe **sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza** in una o piu' discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione ma deliberando la **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO in quelle discipline risultate insufficienti**. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di **integrazione dello scrutinio finale**, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

L'ammissione degli studenti all'Esame di Stato è legata alla frequenza di almeno tre quarti del monte orario annuale personalizzato (75% di 1050 h), al non essere incorsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dall'esame e dalla partecipazione alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di marzo.

Valutazione finale delle classi prime dell'Istruzione Professionale.

Al termine del primo anno del Percorso Professionale il Consiglio di classe effettua la valutazione intermedia concernente i risultati delle unità di apprendimento inserite nel Progetto Formativo Individuale (P.F.I.).

I docenti, quindi, dopo aver accertato la presenza del requisito di frequenza del 75% del

monte ore personalizzato, ovvero il diritto alla deroga in presenza di motivazioni tra quelle deliberate del Collegio dei docenti, procedono alla valutazione degli apprendimenti disciplinari sulla base delle proposte di voto dei docenti titolari, delle competenze maturate, delle motivazioni e delle attitudini degli studenti.

In esito a tale valutazione sono possibili i seguenti esiti:

a) Lo studente ha riportato una valutazione positiva in tutte le discipline di insegnamento, ha maturato le competenze previste e il P.F.I. non necessita di adeguamenti. In tale ipotesi lo studente è **ammesso alla classe seconda e il P.F.I è confermato.**

b) Lo studente ha riportato valutazione positiva in tutte le discipline, ha maturato le competenze previste, ma il P.F.I. necessita di adeguamenti (ad esempio, in previsione di un cambio di indirizzo, della volontà di attuare un passaggio o di conseguire anche la qualifica leFP maturando crediti con lo strumento della personalizzazione, ecc.). In tal caso lo studente è **ammesso alla classe successiva e il P.F.I. potrà essere modificato anche all'inizio dell'anno scolastico successivo.**

c) Lo studente ha riportato una **valutazione negativa in una o più discipline e/o non ha maturato tutte le competenze previste.** In tal caso il Consiglio di classe delibera che lo studente è **ammesso con revisione del P.F.I. alla classe successiva**, prevedendo per tempo una o più attività finalizzate al proficuo proseguimento della carriera scolastica, fra cui:

1. partecipazione nell'anno scolastico successivo ad attività didattiche mirate al recupero delle carenze riscontrate (es. frequenza di attività didattiche nelle classi del primo anno e/o in gruppi omogenei);
2. partecipazione agli interventi didattici programmati ordinariamente dalla scuola durante i mesi estivi per il recupero delle carenze rilevate.

Ove ne ricorrano le condizioni, il Consiglio di classe potrà adottare i necessari ulteriori adattamenti del P.F.I.

d) Lo studente ha riportato **valutazioni negative e deficit nelle competenze attese** tali da non poter ipotizzare il pieno raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine del secondo anno, neanche a seguito della revisione del P.F.I. e/o di un miglioramento dell'impegno, della motivazione e dell'efficacia del processo di apprendimento.

In tal caso lo studente è dichiarato **non ammesso all'annualità successiva e il P.F.I. è**

rimodulato, prorogandolo di un anno.

Nel P.F.I. saranno previste le opportune attività per l'eventuale ri-orientamento e la valorizzazione delle competenze comunque maturate. **Tale ultima ipotesi di non ammissione ricorre anche nel caso in cui la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, sia inferiore a sei decimi.**

Nell'ipotesi di cui alla lettera c) il Consiglio di classe "comunica alla studentessa e allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale ri-orientamento da attuare nell 'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio".

VALUTAZIONE ALUNNI/E/STUDENTI/ESSE CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nelle scuole annesse al convitto nazionale R. Corso si favorisce l'adozione di strategie di valutazione che tengano conto dei livelli di partenza degli alunni e delle specifiche situazioni soggettive., nello specifico:

- rispetto agli alunni con altri BES non certificati (segnalati dai C.d.c.) ovvero certificati, (no L.104/92, no L.170/2015), nell'ambito di percorsi personalizzati con possibilità di beneficiare di strumenti compensativi ex L.170/2010, si adotteranno criteri idonei a verificare il raggiungimento dei livelli minimi delle competenze attese per ciascuna disciplina (obiettivi minimi), in relazione allo specifico indirizzo di studi;
- per gli alunni con DSA certificato il C.d.C. avrà cura di precisare nei rispettivi Piani Didattici Personalizzati criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti tenendo in debita considerazione le "specifiche situazioni soggettive" e operando nel rispetto del principio della personalizzazione (L.53/2003; L.170/2010 art. 6, D.M. 5669 del 2012, D.P.R. 122/2009 art.10; D.Lgs.n.61/2017)) in sede di applicazione delle Griglie di valutazione generali adottate dai singoli Dipartimenti ed acquisite nel presente PTOF;
- per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione andrà riferita al comportamento, alla disciplina e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ancorché differenziato (art.9 DPR.122/2009 ; art.11 D.Lgs.n.62/2017). Anche rispetto alle situazioni di disabilità grave (art.3 co.3 L.104/92) la valutazione [differenziata] "...per

il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, [dovrà] comunque aver luogo. Il consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano educativo individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C.M. 258/83, esaminati gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, [verificherà] i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano educativo individualizzato...." (art.15 O.M. 90/2001).

- Per gli alunni stranieri in sede di valutazione degli apprendimenti sarà considerata la situazione di svantaggio linguistico eventualmente rilevata nelle prove d'ingresso; il coordinatore di classe provvederà a segnalare alla F.S. per l'Intercultura gli alunni che necessiteranno di percorsi di potenziamento dell'apprendimento dell'italiano come L2. In ogni caso, i Consigli di classe, posto che la formalizzazione dei percorsi in un PDP rimane una modalità da prevedersi solo in via eccezionale (si veda Nota MIUR del 22/11/2013), avranno cura di dare maggiore rilievo ai progressi e all'impegno e partecipazione alle attività manifestati dallo studente rispetto alle competenze disciplinari acquisite. In sede di valutazione intermedia e di fine periodo si dovrà considerare che il raggiungimento degli obiettivi potrà avvenire in tempi non brevi e ridotti ad un anno scolastico (Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni stranieri - Febbraio 2014).

Per tutti gli alunni con piani educativi individualizzati o personalizzati, la valutazione tiene conto delle effettive peculiarità dell'allievo, valorizzando i risultati di cambiamento/crescita ottenuti nell'ottica della piena realizzazione della persona.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Per gli alunni con B.E.S. con percorso didattico conforme a quello della classe calibrato sui livelli minimi delle competenze attese (l.104/1992; L.n.170/2010; Cir.n.8/2013), saranno proposte le stesse verifiche della classe, privilegiando la modalità della prova strutturata e/o semistrutturata (nella tipologia del VERO/FALSO; domande a scelta multipla; esercizi a

completamento; correlazioni e collegamenti; domande a risposta aperta ridotte al minimo e comunque proposte senza indicazione di contenuti minimi da sviluppare e spazi di risposta); Per gli alunni con disabilità, si potrà valutare l'opportunità di somministrare prove equipollenti (art.16 L.104/1992; Parere Consiglio di Stato n.348/1998); a tutti gli alunni con BES saranno concessi tempi più lunghi: le verifiche orali, saranno opportunamente programmate nel rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascuno valutando, caso per caso, la necessità di procedere ad una frammentazione dei contenuti oggetto di verifica; nelle prove scritte, si potrà valutare altresì la concessione del 30% in più rispetto al tempo standard. La dispensa dai tempi standard potrà essere evitata garantendo una riduzione dei contenuti da verificare (come modalità compensativa). In ogni caso, il docente curricolare coadiuvato o meno dal docente di sostegno (se presente alunno con disabilità), avrà cura di adottare quale pratica didattica efficace in senso inclusivo, la decodifica della consegna facilitandone la piena comprensione: domande "guida"; parole chiave e anticipatori grafici (mappe, scalette, cataloghi di procedimenti risolutivi) e tutto ciò che possa risultare funzionale allo svolgimento delle prove senza inficiarne la validità .

Per gli alunni con percorsi didattici "differenziati" (Pei differenziato, art 15 O.M. n.90/2001 e PDP "differenziato", qualora si presenti la necessità, previo accertamento della sussistenza condizioni richieste dalla normativa vigente ed esonero totale dalle lingue straniere, D.M. 5669 12/07/2011 art 6 co.6) verranno predisposte prove coerenti con il percorso svolto, con valenza eminentemente formativa. Le verifiche potranno essere informali effettuate al termine della proposizione del contenuto, ancorché differenziato, al fine di accertare con immediatezza l'efficacia dell'azione didattica ovvero potranno essere contestuali a quelle svolte dal gruppo classe;; in questi casi si adotterà la tipologia della prova strutturata con riduzione al minimo di processi di rielaborazione personale dei contenuti ma garantendo comunque la possibilità di accertare conoscenze e abilità di base nei diversi ambiti disciplinari.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il Convitto Nazionale R. Corso si adopera per implementare la cultura dell'inclusione attraverso la valorizzazione delle diversità e la promozione dei principi dell'accoglienza, della solidarietà e dell'equità. L'I.S. assume quindi, responsabilmente e strutturalmente un impegno programmatico volto a favorire l'adozione e diffusione di buone prassi d'inclusione a tutti i livelli dell'organizzazione e gestione della Scuola: negli ambiti dell'insegnamento curricolare, nella gestione delle classi, nell'organizzazione dei tempi e degli spazi, nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Si curano, in particolare, gli aspetti della comunicazione delle informazioni nei passaggi dal ciclo inferiore. Il Dipartimento di sostegno coordinato dalla F.S. all'Inclusione Scolastica e dalle figure referenti per gli alunni con DSA, cura la fase dell'accoglienza degli alunni in ingresso attraverso Riunioni di Continuità a partire dal mese di Giugno al fine di creare le migliori condizioni di contesto per l'inclusione efficace degli stessi alunni. In quella sede, vengono accolte le famiglie, i docenti della scuola di provenienza, gli specialisti al fine di acquisire tutte le informazioni utili per elaborare l'ipotesi di percorso educativo e didattico rispondente alle specifiche situazioni soggettive (PEI, PDP) da formalizzare poi nei primi Consigli di classe dopo un periodo di osservazione.

Dopo l'insediamento del G.L.I. a inizio anno si procede attraverso l'adozione e condivisione di procedure di accoglienza degli alunni con B.E.S. certificati e non, definendo con precisione anche azioni e modalità di rilevazione precoce e gestione di situazioni ascrivibili a difficoltà (non ordinarie e gravi), disturbi, disagi di natura socio-ambientale-linguistici, anche transitori (Direttiva 27/12/2012 e dalla circolare n. 8 /2013 e successive Note di chiarimento del 27 Giugno e del 22 novembre 2013). Il Gruppo propone quindi, sulla base delle risorse effettivamente assegnate alla scuola, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere. Tutti i Dipartimenti, in quanto articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, sono chiamati ad adottare nelle relative programmazioni criteri e modalità di didattica inclusiva con previsione dettagliata dei livelli minimi delle competenze attese in uscita nonché accoglimento di criteri di valutazione attenti ai processi di apprendimento degli alunni e non alle singole prestazioni. I docenti FF.SS. all'inclusione scolastica insieme ai Referenti alunni con DSA forniscono il necessario supporto ai consigli di

classe, al fine di uniformare i criteri di gestione educativa e didattica degli alunni con B.E.S. di varia tipologia.

La specificità del curricolo delle scuole annesse al convitto e la didattica per competenze che unisce il 1 e il 2 Ciclo, si presta particolarmente alla personalizzazione dei percorsi e agli apprendimenti esperienziali.

La pluralità degli insegnamenti nelle aree dei diversi indirizzi presenti nel Polo Professionale, offre altresì un ampio ventaglio di opportunità ai ragazzi affinché essi possano trovare motivazione, interesse e far emergere i propri talenti. All'interno dei laboratori si realizzano momenti di condivisione e proficue collaborazioni tra pari facilitando il lavoro di gruppo. Anche in aula, in tutti gli ordini di scuola presenti, i docenti promuovono modalità di lavoro di tipo attivo e cooperativo al fine di valorizzare le diversità e promuovere l'inclusività.

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI) E SOGGETTI COINVOLTI

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale di ciascun alunno, alunna, studentessa, studente in condizione di disabilità accertata ai fini dell'inclusione scolastica.

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, come modificato dal D.Lgs.n.66/2017 e succ. modif. D.lgs n.96/2019,

a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;

b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;

- c) individua strumenti, strategie e modalita' per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- d) esplicita le modalita' didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- f) indica le modalita' di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- g) e' redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, a partire dalla scuola dell'infanzia;
- h) e' aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, e' assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- i) e' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Al fine della definizione dei PEI e della verifica dell'efficacia delle azioni e del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso la nostra Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo (GLO - art.8 comma 10 D.lgs.n.96/2019) per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilita' ai fini dell'inclusione scolastica.

Ogni Gruppo di lavoro operativo e' composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio

di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

RUOLO DELLE FAMIGLIE

La famiglia, come prima titolare del compito educativo, sarà chiamata a condividere la responsabilità formativa relativa al/alla proprio/a figlio/a. Nel caso di problematiche segnalate dai consigli di classe e "resistenti" a preventivi e mirati interventi di potenziamento di abilità rilevate come deficitarie, seguirà il contatto diretto con la famiglia, con richiesta da parte della scuola di eventuale approfondimento diagnostico dell'alunno. L'eventuale certificazione della disabilità o del disturbo dovrà poi essere consegnata e protocollata alla segreteria didattica dell'Istituto. Le famiglie saranno inoltre parte attiva sia nella stesura che nella condivisione dei singoli PEI e PDP, esprimendo il consenso sulla possibilità di attuare le strategie programmate in relazione alle situazioni individuali e autorizzando il trattamento dei dati sensibili.

Nel caso di alunni semiconvittori con BES il personale educativo sarà coinvolto nella fase di rilevazione dei bisogni e di attuazione dei PEI e PDP.

Le famiglie hanno quindi un ruolo centrale nella definizione dei percorsi educativi individualizzati dei propri figli. Esse sono costantemente coinvolte nelle scelte educative e chiamate a collaborare con la scuola nella costruzione e realizzazione del percorso scolastico e di vita dell'alunno.

Oltre agli incontri periodici per la definizione, revisione periodica e finale del PEI, la scuola è aperta al dialogo con la famiglia sia nella modalità degli incontri individuali con i singoli docenti durante il loro orario di ricevimento, sia attraverso la possibilità di incontri ulteriori con il Consiglio di classe e gli specialisti che seguono l'alunno, qualora se ne ravvisi la

necessità.

ESAMI DI STATO ALUNNI/STUDENTI CON DISABILITA', DSA , ALTRI BES

1° CICLO

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Il consiglio di classe o gli 11 docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della

legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione puo' riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi piu' lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni puo' essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalita' e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalita' di svolgimento e della differenziazione delle prove.

2° CICLO -POLO PROFESSIONALE

Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dall' articolo 13 del D.Lgs.n.62/2017. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe (PEI, Relazione Finale, da inserire in PLICO RISERVATO), relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, ove di valore equipollente, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.

Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame, la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito la studentessa o lo studente durante l'anno scolastico. La commissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità'.

Alle studentesse e agli studenti con disabilità, per i quali sono state predisposte dalla commissione prove non equipollenti a quelle ordinarie sulla base del piano educativo individualizzato o che non partecipano agli esami o che non sostengono una o più prove, viene rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle discipline comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna delle valutazioni, anche parziali, ottenute in sede di esame. Per le studentesse e gli studenti con disabilità il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate è indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

Al termine dell'esame di Stato viene rilasciato ai candidati con disabilità il curriculum della

studentessa e dello studente

Le studentesse e gli studenti con disabilita' partecipano alle prove standardizzate nazionali (INVALSI).

Il consiglio di classe puo' prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova.

Le studentesse e gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del piano didattico personalizzato (PDP). La commissione d'esame, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalita' didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare tempi piu' lunghi di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte ed utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato e che siano gia' stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali alla svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validita' delle prove scritte. Nel diploma finale non viene fatta menzione dell'impiego degli strumenti compensativi.

Per i candidati con certificazione di DSA che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel diploma finale non viene fatta menzione della dispensa dalla prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolari gravita' del disturbo di apprendimento, anche in comorbilita' con altri

disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, la studentessa o lo studente, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico differenziato. In sede di esame di Stato sostengono prove differenziate, non equipollenti a quelle ordinarie, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio di un attestato di credito formativo. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate e' indicato solo nella attestazione e non nelle tabelle affisse all'albo dell'istituto.

Le studentesse e gli studenti con DSA partecipano alle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe puo' disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

In allegato il Piano Annuale Inclusione per l'a.s. 2020/21.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il piano per la Didattica Digitale Integrata è reperibile al seguente link:

[PNSDD](#)



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Le Scuole annesse per la suddivisione dell'anno scolastico adottano una scansione temporale in due quadrimestri ovvero in due parti uguali per durata temporale, in modo da garantire anche un intervallo di tempo ottimale (4 mesi) per lo sviluppo di attività didattiche adeguate ai diversi stili di apprendimento degli allievi ed effettuare una valutazione periodica realistica e quanto più possibile serena per gli studenti e le studentesse.

Il nostro Istituto favorisce la centralità del ruolo della scuola nella società della conoscenza " per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento"; realizza una molteplicità di interventi utili a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione. Predisporre a tal fine un curriculum articolato ed innovativo che realizza opportunità formative attraverso le quali l'allievo sviluppi il suo personale percorso, in autonomia e responsabilità e nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.).

Si rimanda alle sezioni specifiche delle scuole annesse pubblicate sul sito del convitto:

[SCUOLA PRIMARIA](#)

[SCUOLA SECONDARIO DI PRIMO GRADO](#)

Per il POLO si rinvia alle descrizioni presenti per ogni settore sul sito della scuola e, per l'orario delle lezioni, alle relative circolari dirigenziali.

MODELLO ORGANIZZATIVO



Le figure e le funzioni organizzative sono reperibili al seguente link:

[Dirigenza](#)

[Organigramma e funzionigramma](#)

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Le figure e i servizi degli Uffici Amministrativi sono reperibili al seguente link:

[Organizzazione Uffici Amministrativi](#)

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa sono i seguenti:

- Registro online "Portale Argo"
- Modulistica da sito Scolastico
- Repository di Istituto su piattaforme digitali

RETI E CONVENZIONI ATTIVE

- AMBITO 19
- AMBITO 19-FORMAZIONE
- SCREENING DSA scuola Primaria
- Network studente antidispersione
- RENISA
- RENAIA
- AIBES
- Protocollo d'intesa Scuola libere dalle sostanze
- ANIES



- AISARE

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTI E ATA

Il piano di formazione del personale docente e del personale ATA è reperibile al seguente link:

[piano formazione](#)

SEMICONVITTO

IL SEMICONVITTO

Le Istituzioni Educative, cioè i Convitti Nazionali, gli Educandati dello Stato e i Convitti annessi, sono comunità di dialogo, di studio, di esperienza sociale, sono un luogo di formazione e crescita degli alunni semiconvittori e convittori e favoriscono la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria. Si distinguono dalle altre istituzioni scolastiche non solo per la loro storia ma soprattutto per la presenza di una figura professionale statale presente solo in questi istituti: il personale educativo, chiamato a promuovere i processi di crescita umana e civile degli allievi sia sul piano psicopedagogico che su quello relazionale integrando le conoscenze acquisite durante le attività didattiche e di studio con quelle apprese attraverso le esperienze educative e relazionali.

L'educatore segue il gruppo classe durante il momento del pranzo, le attività ludico-ricreative e lo studio pomeridiano, partecipa alle attività collegiali, agli incontri di programmazione e ai gruppi delle Funzioni Strumentali, incontra le famiglie sia con il team docenti della propria classe sia individualmente e progetta attività per il potenziamento dell'Offerta Formativa del Semiconvitto.

Da qualche anno la nostra istituzione educativa sta ottenendo sempre più consensi tra le famiglie tanto che in un brevissimo arco di tempo ha visto più che raddoppiare i propri iscritti.



Ciò è dovuto alla sinergia tra il personale docente ed educativo e all'attività del semiconvitto che, insieme a tutti gli altri servizi ad esso legati come la cucina interna e il servizio di post semiconvitto, garantisce alle famiglie l'assistenza allo studio e la permanenza a scuola degli allievi dal lunedì al venerdì fino alle 18:10.

Scansione oraria

L'orario del semiconvitto varia in base all'ordine di scuola e alla classe di appartenenza.

dalle ore 12:30 alle ore 12:50	Arrivo del personale educativo e ingresso in classe
dalle 12:45 alle 14:00	mensa
14:30	inizio attività di studio per la scuola primaria
14:45	inizio attività di studio per la scuola secondaria di I grado
14:15/14:30	merenda
dalle ore 16:40 alle 16:50	I uscita degli alunni semiconvittori - per chi continua a seguire attività ludico-ricreative o di studio
17:30	termine del semiconvitto
dalle 17.30 alle 18:10	post semiconvitto per i bambini le cui famiglie ne hanno fatto richiesta

I progetti

Ad inizio di ogni anno, in sede collegiale il personale educativo discute sulle attività da proporre come arricchimento dell'offerta formativa del semiconvitto. I progetti riguarderanno tutte le classi di un ordine scolastico, saranno svolti durante le ore pomeridiane e verranno calibrati in base all'età degli alunni.